

Ristorante
Cesare

Via Valla, 25 - Milano
Tel. 02 89513821
Chiuso la domenica

ilSUDMilano

Nato dall'unione dei giornali La Conca e Milanosud

f ilsudmilano

www.ilsudmilano.it

@ilsudmilano

SAGEM
Pulizie e sanificazioni
condominiali e per uffici
Specialisti dal 1976!

Via Medeghino, 12
20141 Milano
TEL. 02 89516371
sagem@sagempulizie.it
www.sagempulizie.it

100%
QUALITY
100%

CONTATTACI

LA TRAPPOLA DELL'ASCENSORE «PRIGIONIERI IN CASA NOSTRA»

DI ALBERTO SANNA

Per la signora Maria, 80 anni compiuti da poco, la vita quotidiana è diventata un'odissea da quando l'ascensore del palazzo ha smesso di funzionare sei mesi fa. «Non posso uscire di casa senza aiuto. Le scale sono troppo faticose alla mia età», ci racconta in tono rassegnato. Siamo nel palazzo di nove piani di proprietà di Aler, in via Baroni 99, al Gratosoglio. Il problema non è nuovo: da anni l'ascensore funziona in modo intermittente, con guasti frequenti e riparazioni che sembrano rattoppi più che soluzioni definitive. Ma negli ultimi mesi la situazione è precipitata, lasciando gli inquilini, molti dei quali anziani o con disabilità, intrappolati nei loro appartamenti. Al punto che adesso, per prendere l'ascensore, bisogna salire al primo piano, facendo tre rampe di scale: un'impresa al limite del possibile per chi ha difficoltà di deambulazione. Come se questo disagio non bastasse, quando l'ascensore arriva al piano o viene chiamato, le porte talvolta si aprono, talvolta no. Le richieste di intervento urgente da parte degli inquilini all'Aler sono state in questi anni numerose e costanti, sia telefoniche che via mail.

Continua a pag. 4

Il presidente Carapellese: «Nessuno sia lasciato in mezzo a una strada o trattato con disumanità»

Avviato l'iter per la chiusura del campo rom di Chiesa Rossa

Lo scorso dicembre Palazzo Marino ha deliberato la progressiva chiusura dell'insediamento autorizzato. I primi interventi riguarderanno la messa in sicurezza dell'area

Lo scorso 18 dicembre i capifamiglia della comunità rom di via Chiesa Rossa, durante un incontro con gli assessori alle Politiche sociali, Lamberto Bertolé, e alla Sicurezza, Marco Granelli, in presenza delle associazioni Upre Roma e Kethane Italia, hanno ricevuto la comunicazione dell'imminente approvazione - avvenuta il giorno seguente - della delibera della Giunta per il 'superamento' del campo attrezzato in cui vivono dagli inizi del Duemila.

L'insediamento rom di via Chiesa Rossa, o Villaggio delle Rose, come meglio preferiscono chiamarlo i rom che vi abitano, sorge su un'area attrezzata e assegnata dal Comune dal 1999.



Il campo Rom di via Chiesa Rossa visto dall'alto.

FRANCESCA MOCHI pag. 4

L'appello delle associazioni di Porto di Mare

COSTRUIAMO INSIEME UNA "PUMP TRACK"

DI MARCO GAMBETTI

"AAA cercasi appassionati di mountain bike e BMX di età compresa tra i 16 e i 23 anni per costruire insieme una pump track". È questo l'appello per una nuova pista (un circuito di dossi, curve sopraelevate e discese, progettato per essere percorso senza pedalare), lanciato sui social media.

Servizio a pag. 11

A giorni l'avvio dei lavori

IL TRAM 24 CORRE FINO ALLO IEO

DI ADELE STUCCHI

I lavori per il prolungamento verso sud del tracciato del tram 24 stanno per partire. Il tracciato, di poco più di 1 km, andrà all'attuale capolinea, posto sullo slargo di via Ripamonti, fino all'io leo, dove una parte del parcheggio dei dipendenti sulla via Macconago diventerà il nuovo capolinea.

Servizio a pag. 3

all'interno

pag. 3

Pronta la gara per i lavori
Cam Verro diventa più grande

pag. 6

Nuovo murale
Ecco il Drago del Giambellino

pag. 8

Novità nella spesa
Al mercato ittico e nei mercati comunali

pag. 9

Qui Milano-ricicliAmo
La rete dei doni che fa rinascere oggetti e passioni

pag. 10

Storie incredibili
Un cranio di leone al Parco Sud

pag. 11

Iniziativa a Porto di Mare
Costruiamo una "Pump Track"

pag. 12 - 13

Creatività solidale
Le storie di Aiutility e di Trama Plaza

pag. 14

Pedagate in allegria
Fate largo arrivano i Conca's

pag. 15

Meditazioni urbane
Dove combattere lo stress

pag. 19

Quattrozampe & Co
Nuova rubrica di Edgar Meyer

PROFESSIONE BADANTE
il tuo personale domestico qualificato

PROFESSIONE BADANTE
il tuo personale domestico qualificato

SELEZIONE E GESTIONE
del personale domestico

CORSI DI FORMAZIONE:
il domestico certificato!

CERCHI LAVORO?
Chiedi a noi.

Via Brunelleschi 3 | 20146 Milano
whatsapp 351 7082132 - servizi@dominamilano.org

TELEFONO 02 8 262 145
VIA ETTORE BUGATTI 15, MILANO

Shopping club
barter & shop
Vantaggi Shopping Club

PREZZI REALI CON SCONTI DAL 40% ALL'80% su prodotti provenienti da cambi merce pubblicitari, concorsi, campagne promozionali.

Aperti da lunedì a sabato, dalle ore 10 alle 19 orario continuato!

ABBIGLIAMENTO CALZATURE ACCESSORI
FOOD&WINE COSMETICA GIOCATTOLI
OROLOGI ARTICOLI PER LA CASA IDEE REGALO

NUOVI ARRIVI TUTTI I GIORNI

Sconti reali dal 40% all'80%

Per informazioni e adesioni: Shopping club - Tel 02 8262145

Centro Odontoiatrico
Dott. Vannucchi

Via F.lli Frascini 8/10 (angolo via D'Ascanio)
Quartiere Le Terrazze - Milano
Tel. 02-89304881 - Email: info@centrovannucchis.it

Implantologia a carico immediato
con applicazione protesi in 10 ore!

FINANZIAMENTI
a tasso zero fino a 24 mesi

Rateizzazioni a costo zero con Pagodil

Una equipe di odontoiatri specializzati in:
SEDAZIONE COSCIENTE
Protesi fissa e mobile, conservativa, chirurgia, ortodonzia infantile e per adulti ceramica su lega e su zirconio implantologia computer guidata Invisalign

invisalign® **PagoDIL**
by Cofidis

la Foto del mese

DI LUCIA SABATELLI

LUCCHETTI PER TURISTI IN UN MERCATO DELLA CASA IMPAZZITO E SEMPRE PIÙ CARO



Camminando per la città è facile imbattersi in cassetine a combinazione presso gli ingressi dei palazzi: sono le keybox usate per facilitare la consegna delle chiavi degli alloggi destinati a affitti brevi. Segni urbani di un crescente mercato immobiliare, come registra insidairbnb.com, un soggetto indipendente che misura l'impatto degli affitti brevi nelle città di tutto il mondo. La ricerca su Milano ci dice che su 22.879 annunci di appartamenti, stanze private o condivise, camere di hotel, l'86,3% cioè 20.469 sono interi appartamenti. Nei municipi 4, 5 e 6 troviamo 7.432 annunci per affitti brevi e di questi l'81,6%, equivalente a 6.069 sono interi appartamenti. Si scopre anche come oltre il 55% delle offerte su Milano siano gestite da soggetti che hanno più annunci, quindi

più proprietà: alcuni affittano addirittura interi palazzi. Si tratta di dati parziali per difetto - insidairbnb.com analizza solo la piattaforma airbnb - che evidenziano come il mercato degli affitti brevi sia gestito sempre più da vere e proprie imprese immobiliari, che tolgono alloggi a chi cerca un affitto di lungo periodo, con un conseguente aumento dei costi economici e sociali. In questo contesto i più colpiti sono i lavoratori con stipendi insufficienti a garantire un alloggio in città, i giovani che si affacciano al mondo del lavoro e i circa 90mila studenti universitari fuori sede. Emblematico di quanto il caro affitti si rifletta sulla vita della città è il caso di Atm costretta a ridurre la frequenza delle corse di bus e tram di 90 linee su 130 perché non riesce a trovare autisti disposti a venire a Milano.

Laboratorio aperto chiude l'anno con una festa

Si è concluso il progetto "Laboratorio Aperto" realizzato dall'associazione Antropolis, in collaborazione con Dare e l'associazione Amtares, grazie a un bando del Municipio 4. «Abbiamo consolidato un percorso iniziato con il World Anthropology Day del 2024 - spiega Francesco Bravin, presidente dell'associazione Antropolis - per rispondere al bisogno degli abitanti di vivere il quartiere come spazio condiviso, ricco di bellezza e creatività». Il mese di dicembre ha rappresentato il

culmine di questo percorso producendo due eventi di grande rilevanza. Nel primo, il 15 dicembre, l'associazione Amtares ha incantato il pubblico con una lettura scenica dedicata a Eleonora Duse, figura iconica e simbolo di arte e bellezza. Subito dopo il Comitato Inquilini Corvetto ha organizzato una merenda per 50 bambini, creando un momento di convivialità e allegria. A conclusione della giornata, Dare, forte di una raccolta fondi autorganizzata, ha distribuito pacchi regalo ai piccoli partecipanti. Il

secondo evento si è svolto il 21 dicembre con Il Gioco delle Tribù, un laboratorio partecipativo che ha permesso ai bambini e ai ragazzi presenti di esplorare il significato profondo di condivisione, scambio e comprensione reciproca. «Abbiamo un impegno per il futuro - ha concluso Bravin - continuare a lavorare insieme per contribuire a trasformare il territorio in un luogo sempre più accogliente e partecipato, dove la bellezza e la solidarietà siano alla portata di tutti».

A. Stu.



ilSUDMilano

Registrazione tribunale Milano del 3/4/23 n. 4605/2023
Roc 39477
redazione@ilsudmilano.it
www.ilsudmilano.it

Direttore responsabile Stefano Ferri

Vicedirettore Guglielmo Landi

Consulenza editoriale Saverio Paffumi

Hanno collaborato L. Barsottini, L. Bassis, I. Bonacchi, C. Calerio, G. Cigognini, M. Gambetti, L. Guardini, M. Marucco, F. Menna, E. Meyer, F. Mochi, E. Rembado, L. Sabatelli, A. Sanna, S. Sollazzo, A. Stucchi, L. Taliento, G. Tettamanzi, C. Tirinzoni, V. Venturin, G. Verrini

Impaginazione Marina Luzzi e Anita Rubagotti

Stampa Servizi Stampa 2.0 srl, via Bresca 22, Cernusco s/N

Pubblicità

Per inserzioni: segreteria@ilsudmilano.it

Edizioni

Via De André 8 - 20142 Milano
info@freemedia-sc.com
www.freemedia-sc.com



La riproduzione dei contenuti è consentita secondo la licenza Creative Commons, a condizione che non siano modificati, sia sempre attribuita la paternità di autore e testata e non per usi commerciali.

DARSENA SERVICE srl

Professionisti al servizio dei tassisti milanesi dal 1973



Stai pensando di intraprendere l'attività di tassista o sei già tassista e cerchi uno studio di professionisti che ti possa seguire a 360°?

ECCO ALCUNI NOSTRI SERVIZI:

- contabilità e assistenza fiscale
- taxi sostitutivi
- contratti di gestione per affitto licenza
- assistenza vendita/acquisto licenza
- consulenze assicurative

e molti altri ...

VIENI A TROVARCI in
via Francesco De Sanctis 43 - Milano
orari: dal LUN al GIOV 9-12:30/15:18
VENERDI' 9-12:30
tel 02.8463324/02.8467661
email: darsena@darsenaservice.it
oppure VISITA IL NOSTRO SITO
www.darsenataxi.it

CENTRO EUROACUSTIC

soluzioni per l'udito

MILANO - VIA GIUSEPPE LAGRANGE, 13
TELEFONO 02.36536730

CONVENZIONATO ASST
per la fornitura degli apparecchi acustici gratuiti

Il calo uditivo limita la possibilità di comunicare efficacemente.

Non lasciarti sfuggire i suoni più belli della vita!

FAI UN CHECK-UP GRATUITO DELL'UDITO

Siamo aperti da lunedì a venerdì ore 9.00/12.30 - 15.00/18.30

Ascolta una nuova dimensione della vita con gli apparecchi acustici dotati di sensori di movimento. La tecnologia 4D sensor a intelligenza artificiale che riconosce le tue esigenze d'ascolto.

seguici su Facebook: Centro Euroacustic - sito: www.centro-euroacustic.com

A giorni l'avvio dei lavori sulla via Ripamonti. Tramontata l'ipotesi di un prolungamento fino a Noverasco

Il tram 24 corre fino allo leo



Segue dalla prima

L'intervento, che durerà 20 mesi, sarà diviso in cinque fasi successive, durante le quali non sarà mai interrotto il flusso di traffico. Si parte dall'area prospiciente lo Ieo per la costruzione dell'anello tranviario, poi i lavori si sposteranno sulle rotonde e i parterre lungo la via Ripamonti per la posa degli impianti tranviari, seguiranno i lavori sul tratto dove la via Ferrari e via Ripamonti si sovrappongono fino alla prima rotonda e infine sarà smantellato e trasformato in fermata tranviaria l'attuale capolinea.

Per consentire il passaggio dei tram nei parterre, nelle rotonde e nelle aree in cui sarà necessario allargare la carreggiata, il Comune dovrà intervenire sulla flora cresciuta in questi anni. «Su un totale di 119 alberi che interferiscono sul tracciato e le pertinenze

Per le rotaie utilizziamo la vecchia strada per Macconago

Secondo l'Associazione Antichi borghi milanesi (Abm) il prolungamento del tram 24, al posto di passare lungo l'attuale via Ripamonti, con tagli di alberi, difficili ripiantumazioni e lavori problematici su un'arteria così importante, potrebbe utilizzare un tracciato dimenticato. Si tratta de "l'antica strada di campagna che portava a Macconago: esiste ancora oggi intrufolata in un bosco attiguo allo Ieo, ma chiusa al traffico - spiegano da Abm -. La via è asfaltata e vi passano comodamente due tram, soprattutto non si toglie un solo albero". Per vedere il filmato realizzato da Abm che illustra il tracciato, con le interviste a Riccardo Tammaro, Roberto Schena e Franco Ferrario Gavana, si può andare su youtube e digitare "Tram 24 allo Ieo".

A. Stu.

- ha spiegato l'assessora all'Ambiente e Verde Elena Grandi - 84 saranno trapiantati in aree già individuate e cioè al parco Agricolo Urbano del Ticinello, al parco-quartiere 'Le Terrazze', lungo via Ripamonti, in via Virgilio Ferrari incrocio via Quaranta e lungo la pista ciclabile di via Idro. Inoltre, 53 nuovi alberi saranno messi a dimora nei pressi dell'attuale capolinea Vigentino e lungo il nuovo anello tranviario di inversione, a compensazione dei trenta alberi che non potranno essere ripiantumati». Previsti anche interventi compensativi di depavimentazione di circa 2.500 mq di area asfaltata (parte dell'attuale parcheggio Ieo 3) e interventi sulle alberature lungo via Ripamonti. Costo totale dell'intervento, quasi 26 milioni.

Completamente tramontata invece l'ipotesi di portare, anche in un secondo tempo, il tram fino a Noverasco, in modo da intercettare in traffico in entrata in città sin dalla tangenziale. Né è prevista nel progetto la realizzazione di un parcheggio pubblico nei pressi del nuovo capolinea, né l'asservimento semaforico al passaggio del tram - da anni promesso ma mai realizzato - che appare a questo punto indispensabile su tutta la via Ripamonti.

Pur con questi nodi da risolvere, secondo i calcoli di Amat, il prolungamento della linea dovrebbe portare alla diminuzione di 1 milione e 400mila km sul volume totale dei km percorsi dalle auto in città.

Adele Stucchi

News in breve

A CURA DI GABRIELE CIGOGNINI

Il futuro verde in Zona 6

Il programma di Manutenzione straordinaria del verde del Municipio 6, approvato per i prossimi tre anni, prevede per il 2025 numerosi interventi. In priorità alta, la sistemazione o l'installazione di nuovi giochi al Villaggio dei fiori, Giardino Ciriello, Parco Don Giussani, Giardino Anna Del Bo Boffino, nei nidi e scuole delle vie Lope de Vega, Caterina da Forlì e via Vega. Prevista anche un'area sportiva con attrezzi per la terza età nella piazzola di fronte all'Anagrafe di via San Paolino 18. Meno urgenti, ma in agenda per il 2025, la realizzazione di un'area giochi in via Bari-Santa Rita da Cascia, un campo da volley in prossimità del parco Moravia, un'area fitness al Parco Baden-Powell, un'area cani nei giardini Paul Valéry e in via Gonin-Molinetto di Lorenteggio, un percorso vita lungo le vie Rimini-La Spezia-Famagosta, un impianto fitness in via Ludovico il Moro-Santi e la trasformazione in campo da calcio del campo da bocce nel Parco delle Crocerossine.

Uno sportello aiuta i ragazzi a iscriversi alle superiori

Chi abbia bisogno di aiuto per compilare la pratica di iscrizione online alle scuole superiori, può prenotare un appuntamento inviando un messaggio via WhatsApp al nr. +393513197493, indicando nome, cognome e giorno scelto, secondo il seguente calendario: Giovedì 16 e 23 gennaio e martedì 28 gennaio, 10-14, al Barrio's, piazza Donne Partigiane, mediazione in arabo. Venerdì 17 gennaio, 10-14, al Cag Giambellino, via Gentile Bellini 6, mediazione in arabo, spagnolo e cinese. Mercoledì 29 gennaio, 14-18, I. C. Tolstoj, via Zuara 7, mediazione in arabo, spagnolo e cinese.

Il servizio è gratuito. Cosa portare all'appuntamento: Spid o carta di identità elettronica con Pin rilasciato dal Comune di Milano; carta di identità e codice fiscale del figlio/figlia e dei genitori; indirizzo e-mail attivo e password; nomi delle tre scuole scelte ed eventuali indirizzi di studio.

Scooter in sharing arriva una nuova società

Il mese scorso il Comune di Milano ha autorizzato la società Pkyrent a esercitare il servizio di scooter in sharing. Presto saranno in strada cento scooter nuovi che andranno ad aggiungersi agli oltre 1.700 mezzi della flotta di eCooltra, attivi dal 2019.

Entro febbraio la gara, il via ai lavori entro l'anno

Con la riqualificazione il Cam Verro diventa più grande

Entro il mese prossimo sarà pubblicato il bando per la riqualificazione del Cam di via Verro e, se non ci saranno intoppi, entro l'anno partiranno i lavori. Il progetto, la cui gestazione è stata talmente lunga da richiedere un rifinanziamento per fare fronte all'aumento dei prezzi delle materie prime determinata da Covid e

guerre, prevede l'ampliamento di 100 metri quadri della superficie coperta (evidenziata in arancio nel disegno), il rifacimento del tetto, degli impianti e di tutte le parti obsolete. I lavori interesseranno anche l'anfiteatro posto accanto al Cam e parte dell'area verde circostante, che dovrà essere recintata.

S. Fer.



Unipol

AGENZIA FRETTI

Milano, Via Spezia 33 - Tel: 02.89511002 - Fax: 02.89504896
mail: 35382@unipolsai.it

POLIZZE DI ASSICURAZIONE PER LA CASA, GLI INFORTUNI, PENSIONI INTEGRATIVE, R.C. PROFESSIONALI, R.C. AUTO, PREVENTIVAZIONE E CONSULENZA GRATUITA
PROFESSIONALITÀ E CORTESIA AL VOSTRO SERVIZIO

LELE Manutenzioni s.r.l.

Installazione zanzariere
Motorizzazione tapparelle
Serrande cancelli portoni
Intervento apertura box
Manutenzione stabili • Opere edili
Idraulica • Imbiancatura
Porte blindate • Cancelli di sicurezza
Sostituzione serrature

Piazza Velasca, 6 - 20122 Milano
Cell. 335 429441 • telemanutenzioni@gmail.com

AL. SER. srl

20141 MILANO • Via F. De Sanctis, 59
Tel. 02 8464335 • Tel./Fax 02 89512726
alsersrl1986@gmail.com
alsersrl59@gmail.com

DAL 1986

RECUPERO DEL 50% SULLA SPESA

SERRAMENTI IN PVC • ALLUMINIO • LEGNO/ALLUMINIO
PERSIANE IN ACCIAIO E ALLUMINIO
VETRI TERMO-ISOLANTI • PORTE BLINDATE
TAPPARELLE IN PLASTICA E CORAZZATE • ZANZARIERE
SERRE E TETTOIE • PERSIANE E CANCELLI IN FERRO
E ACCIAIO • CARPENTERIA • FABBRO
INTERVENTI/RIPARAZIONI

Ortopedia Badegnani

Dal 1972 ci occupiamo della salute e della cura della persona

Via Bernardino Verro, 89 - 20141 Milano (zona Ripamonti - Tram 24 - Bus 34 / 95)
☎ 02.5740.2787 ☎ 340.955.9849
✉ orto.badegnani@libero.it 🌐 www.ortopediabadegnani.it

LABORATORIO ORTOPEDICO SPECIALIZZATO IN CONFEZIONE SU MISURA DI PRESIDI ORTOPEDICI PER OGNI ESIGENZA:

- Corsetti e busti correttivi per deviazione della colonna su modello gessato
- Corsetti e busti semirigidi in stoffa
- Busti in genere
- Tutori per arti inferiori e superiori in leghe speciali
- Protesi per amputati
- Calzature Ortopediche
- Plantari Ortopedici correttivi - AMFIT

VENDITA DI AUSILI ORTOPEDICI DELLE MIGLIORI MARCHE:

- Carrozzine ● Deambulatori ● Stampelle di ogni tipo
- Tutori per arto inferiore e superiore
- Collari cervicali ● Busti e corsetti

L'Ortopedia Badegnani è convenzionata con ATS

ORTOPEDIABADEGNANI

Il presidente Carapellese: «Nessuno sia lasciato in mezzo a una strada o trattato con disumanità»

Avviato l'iter per la chiusura del campo rom di via Chiesa Rossa

Lo scorso dicembre Palazzo Marino ha deliberato la progressiva chiusura dell'insediamento autorizzato.

I primi interventi riguarderanno la messa in sicurezza dell'area

Segue dalla prima

Dall'ultimo censimento risultano presenti circa 250 persone (80 famiglie e un centinaio di bambini che fanno riferimento all'Istituto Comprensivo Arcadia) quasi tutte di nazionalità italiana e con residenza milanese. Seguendo un iter già sperimentato in precedenza per la chiusura di altri insediamenti rom, come nell'estate scorsa per il campo di via Bonfadini, la Giunta milanese ha avviato il percorso per il 'superamento' del campo rom di via Chiesa Rossa. Nel solco di una via d'uscita dalla politica degli anni Novanta, che portò alla creazione in Italia di campi nomadi 'attrezzati' o 'tollerati' nelle periferie delle città, cagionando la marginalizzazione di rom e sinti, la loro segregazione spaziale su base etnica e l'impedimento di una reale integrazione sociale, l'amministrazione attuerà una politica di mediazione e partecipazione con le parti interessate. L'iter, si legge nella delibera, prenderà il via "dopo la verifica delle persone presenti nell'area e delle eventuali condizioni di fragilità di alcuni nuclei familiari definite dalla legge regionale n.16 del 2016 (Disciplina regionale dei servizi abitativi - Ndr) e procederà attraverso il confronto con la Prefettura, il Municipio 5, le

associazioni e le realtà di advocacy di rappresentanza delle comunità rom e sinti".

In attesa di avviare tutte le procedure, la Giunta ha deciso di "mettere in campo, solo in maniera temporanea, una soluzione tecnica che ripristini le condizioni di sicurezza del campo". Difatti, la delibera fa riferimento ad alcuni gravi problemi relativi all'area autorizzata: la vicinanza di altri spazi occupati non compresi, allacci abusivi alla fornitura elettrica - oltre a una grande quantità di rifiuti - che rappresentano un rischio per gli operatori e per gli abitanti del campo.

A seguito della delibera della Giunta comunale, il presidente del Municipio 5, Natale Carapellese, ha annunciato che «Come municipio saremo parte attiva e seguiremo tutti i processi che verranno messi in atto dagli assessorati Sicurezza, Welfare e le direzioni coinvolte». Consapevole della complessità di questo intervento, il presidente ritiene che sia «importante riqualificare, in maniera sostenibile, un'area del nostro territorio che è parte integrante del Parco Sud Milano». Ed ha assicurato che il Municipio 5 «si adopererà affinché nessuno sia lasciato in mezzo a una strada o trattato con disumanità». Il comunicato conclude con



© Francesca Mochi

Sopra, Monumento al Porrajmos, il genocidio di rom e sinti, luogo di commemorazione per scuole, associazioni e istituzioni ogni 27 gennaio. Un momento della carovana degli studenti della scuola media Arcadia, frequentata da ragazzi/e di origine rom del Villaggio delle Rose.

l'assicurazione che «si favorirà la salvaguardia del monumento al Porrajmos (il genocidio di rom e sinti che si commemora ogni 27 gennaio - Ndr) individuando un'opportuna valorizzazione nel territorio».

Con un comunicato stampa, Dijana Pavlovic, mediatrice culturale, spiega che la comunità di via Chiesa Rossa respinge l'ipotesi della chiusura del campo perché da 25 anni «questo luogo è la loro casa, costruita con dignità e rispetto». La chiusura del Villaggio delle Rose significherebbe «creare nuove

emergenze, sradicare famiglie, interrompere percorsi educativi di oltre cento bambini e alimentare tensioni sociali». La loro proposta è quella di «superare la logica dei campi che non significa sgomberare e cancellare, ma riconoscere e valorizzare ciò che esiste». La soluzione c'è già ed è rappresentata dall'esistente, a patto che le problematiche tecniche come l'adeguamento dell'impianto elettrico e del sistema fognario, siano risolte dal Comune.

Francesca Mochi

Gratosoglio - Tra le 18 famiglie che abitano l'edificio Aler di nove piani in via Baroni 99 anche anziani, disabili e mamme con bambini piccoli e passeggini

La trappola dell'ascensore «Prigionieri in casa nostra»

Segue dalla prima

«Abbiamo provato a chiamare l'ufficio manutenzione quasi tutti i giorni, ma attraverso il call center è un'impresa anche solo parlare con chi dovrebbe occuparsi del problema - afferma il signor Ottavio Cirillo, un altro residente del palazzo -. Via mail, quando rispondono, ci dicono che la questione è in gestione o che dobbiamo aspettare una gara d'appalto, che sembra non arrivare mai, e di cui non ci dicono neanche la data precisa, se non che dovrebbe avvenire nel 2025».

Anche il signor Giovanni Stemma, che vive al terzo piano con la moglie e la suocera, è scontento: «Mia suocera, che vive con noi, è allettata da 12 anni, e non può uscire di casa, perché, anche se funzionasse,

l'ascensore è troppo piccolo per far passare la carrozzina. Per portarla dal medico dobbiamo chiamare un'ambulanza».

Ma il problema dell'ascensore guasto non riguarda solo gli anziani. Al settimo piano vive una famiglia con bambini piccoli che devono affrontare le scale ogni giorno. «Anche se sei giovane, fare sei o sette piani con la spesa o un passeggino è una fatica incredibile - spiega Serena -. E non è giusto che paghiamo per un ascensore che non funziona».

Gli inquilini di via Baroni 99 si sentono abbandonati, anche da un punto di vista sociale. «Quando l'ascensore non va, sei prigioniero in casa tua - dichiara Maria, a nome di tutti gli inquilini -. Non possiamo andare al mercato, in chiesa, a trovare gli amici o anche semplicemente a fare

una passeggiata».

Uno dei punti più contestati riguarda i costi di manutenzione. «Con tutti i soldi già spesi per le decine di interventi, inutili, l'ascensore si poteva rifare ex novo dieci volte», lamenta un altro residente.

Secondo quanto riferiscono gli inquilini, alle numerose richieste di intervento Aler ha dichiarato che è in corso una procedura per la sostituzione completa dell'impianto. «Dicono sempre che stanno organizzando una gara d'appalto, - denuncia Ottavio Cirillo -. Se davvero stanno lavorando al progetto, perché non precisano una data per l'inizio e la fine dei lavori?». Alcuni residenti hanno deciso di rivolgersi alle autorità: «Vogliamo presentare un esposto ai carabinieri. Non possiamo più aspettare. Abbiamo bisogno di una



Sopra, da sinistra, i signori Ottavio Cirillo e Giovanni Stemma. Accanto, l'ascensore guasto. Sul foglio sulla porta si legge: "Usare l'ascensore solo dal 1° piano. Non scendere o salire dallo 0 perché si blocca. Grazie". Sotto, un gruppo di inquilini all'ingresso del civico 99 di via Baroni.

soluzione adesso».

«Questa storia non riguarda solo un ascensore guasto, ma il diritto di vivere in condizioni dignitose e di avere accesso alla propria abitazione senza barriere - afferma Maria -. Non chiediamo elemosine, ma solo che ci venga garantito ciò che è già nostro: la libertà di muoverci».

Alberto Sanna

Il commento

NON RASSEGNAISI AL DEGRADO

DI STEFANO FERRI

Quanto accade in via Baroni 99 rientra nell'ordinario, purtroppo. I cappotti agli edifici realizzati in questi anni al Gratosoglio (per i quali però molti inquilini denunciano gravi problemi) hanno cambiato solo parzialmente il volto al quartiere. Decenni di abbandono da parte di Aler e Regione Lombardia, proprietarie degli immobili, hanno fatto terra bruciata. Occupazioni

abusiva, migliaia di alloggi dimenticati, aree verdi trascurate, cumuli di rifiuti ovunque hanno trasformato un quartiere popolare in un posto dove è molto difficile vivere dignitosamente. E le cose non sono diverse al Lorenteggio, al Corvetto e negli altri quartieri Aler della città. Al punto che lo stato delle case popolari è il primo problema della città, causa diretta o indiretta della penuria di alloggi a basso prezzo, della criminalità grande e piccola, del degrado diffuso e, in ultima istanza, di una perdita di fiducia sempre crescente nelle istituzioni. In una situazione come questa ci

vorrebbe uno sforzo straordinario: interventi edilizi milionari, progetti educativi e sociali a tutti i livelli e una forte azione dello Stato per il ripristino della legalità. Ci vorrebbe tutto questo, ma all'orizzonte non c'è niente, anzi. Regione Lombardia ha diminuito di metà il bilancio di Aler, che passa dai quasi 379 milioni di euro dell'anno scorso a 196,5 milioni previsti per il 2025. E le previsioni per il 2026 e il 2027 sono ancora più tragiche, con risorse stimate rispettivamente in 88,6 e 41 milioni di euro. Se c'erano dei dubbi sui principali responsabili di questa situazione, ora non ci sono più.



Confident Studi Dentistici è in arrivo a Milano Famagosta

Confident Studi Dentistici aprirà l'undicesima struttura a **Milano in Viale Famagosta 7**.

Un punto strategico nella zona di Famagosta, facilmente raggiungibile e accessibile. Il Gruppo, appartenente ad una Società tutta di proprietà italiana che vanta un'esperienza pluriennale in campo odontoiatrico, ha deciso di investire sul territorio; in un'unica struttura che fornirà un servizio all'utente a 360°, trattando tutte le branche dell'odontoiatria con l'ausilio di attrezzature moderne.

“La nostra è una crescita graduale e costante, dopo l'apertura delle sedi nelle province di Como, Milano, Monza Brianza e Varese, presto inaugureremo la sede di Milano Famagosta - commenta l'**Amministratore Delegato, Paolo Miglietta**. Il nostro obiettivo è quello di porre il paziente davanti a tutto. Non siamo una catena, ma uno Studio Dentistico in cui il paziente può ricevere attenzioni e cure in modo personalizzato”.

I valori del gruppo Confident

In Confident Studi Dentistici le figure specializzate diventano dei veri e propri punti di riferimento per i pazienti. “Poniamo le nostre basi su cinque principi ben precisi - riprende Miglietta - la **professionalità** che significa un'oculata selezione del personale; la **fiducia**, ovvero il rapporto sereno e trasparente che si instaura tra medico e paziente; la **continuità**, che prevede che il paziente venga seguito nel tempo dagli stessi operatori; la **sicurezza**, a garanzia della salute di tutti; infine, l'**innovazione**, con l'utilizzo di attrezzature di nuova generazione. In tutte le sedi sono presenti attrezzature innovative come Tac 3D, scanner intra-orale e l'ortopantomografia digitale. Senza dimenticare l'importanza della prevenzione, un concetto che deve anteporre quello della cura”. Il paziente potrà scegliere il Piano di Prevenzione Confident che nasce per stimolare i nostri pazienti ad accedere per sé stessi, per i propri figli e conoscenti a tutta una serie di presidi fondamentali per il mantenimento di una buona salute del cavo orale.

Trattamenti innovativi di implantologia

Un altro fiore all'occhiello del gruppo è il programma di cure innovative: “Uno dei nostri trattamenti più all'avanguardia - sottolinea **Marco Nunziati, Direttore Operativo** del Gruppo Confident - è l'**implantologia a carico immediato**. In un solo atto chirurgico al paziente, che viene trattato da un anestesista in **sedazione cosciente**, vengono estratti i denti e inseriti gli impianti, in un tempo che va dalle 4 alle 6 ore dopo l'intervento. Il recupero è pressoché immediato, senza traumi post operatori, così come la funzionalità e l'estetica della bocca. Un'altra metodologia che ci rende particolarmente fieri è l'**implantologia zigomatica** che si rivolge a tutti coloro che soffrono di forti carenze della struttura ossea. Anche in questo caso, con un solo atto chirurgico, è possibile estrarre i denti e inserire gli impianti e una protesi provvisoria fissa utilizzando l'osso degli zigomi”.

Prenota un consulto

«**Anteporre la prevenzione alla cura**» è il motto di Confident Studi Dentistici, che si traduce nella possibilità di prenotare una visita specialistica.

Lo studio dentistico di Milano è aperto dal **Lunedì al Sabato** dalle **9 alle 20** con orario continuato, anche nei periodi festivi.

Confident Milano

☎ 02 09998230

✉ info@confident.dental

📘 confidentstudidentistici

📷 _confidentstudidentistici_

📞 3470564239

CONFIDENT
Studi Dentistici

Il sorriso della tua famiglia



INNOVAZIONE



CONTINUITÀ



PROFESSIONALITÀ



SICUREZZA



FIDUCIA



**NUOVA
APERTURA**
Milano
Famagosta



Prenota
il tuo consulto

PRENOTA LA TUA PRIMA VISITA ☎ 02 0999 8230
Viale Famagosta, 7 - Milano

www.confident.dental | info@confident.dental

E dalla scuola sbucò il Drago del Giambellino

Da poco inaugurato, il murale di via Bellini fa parte del progetto "Un nome in ogni quartiere", creato dal Comune per dare identità a ogni zona

DI MATTEO MARUCCO

Da il 17 dicembre il Drago bianco del Giambellino spunta dalla grande parete - 25 metri per 12 - senza finestre della scuola elementare Nazario Sauro e si protrae, quasi a proteggerlo, verso il Cag, Centro di Aggregazione Giovanile, di via Bellini 6. L'opera, intitolata *Cerutti*, inaugurata alla presenza dell'assessore alla Cultura Tommaso Sacchi, è la ventunesima del progetto "Un nome in ogni quartiere", l'iniziativa del Comune per dare significato e identità ai quartieri milanesi attraverso l'arte.

«Sono contento che il Drago bianco dia carattere al quartiere. È il Drago del Giambellino, un Cerutti Gino trasfigurato, ma pur sempre lui», ha detto Davide Toffolo, illustratore, musicista e frontman del gruppo Tre Allegri Ragazzi Morti, che ha realizzato il murale insieme all'artista Marco Gortana.

Il Drago bianco del Giambellino è l'ultimo nato in ordine di tempo e segue le opere di street art realizzate più recentemente in via Rota a Greco e in via Bottoni al Vigentino (la mappa completa con la descrizione dei 21 murali si può consultare sul sito www.yesmilano.it).

«Il progetto "Un nome in ogni quartiere" è stato ideato da Milano & Partners/Yes Milano e dall'Ufficio Arte negli Spazi Pubblici nel 2021, quando lockdown e post pandemia rendevano difficili gli spostamenti trasformando ogni zona nel "centro del mondo" - spiega Alice Cosmai, responsabile di Arte negli Spazi Pubblici del Comune di Milano -. L'idea era quella di regalare un punto iconico che rappresentasse il quartiere. Milano è sempre stata una metropo-



Qui sopra, il murale di via Bellini. Foto a destra, partendo da sinistra: Davide Toffolo, l'assessore Tommaso Sacchi, Marco Gortana e Alice Cosmai, Ufficio Arte negli Spazi Pubblici del Comune e curatrice di muralismo e street art. Foto di Lucia Sabatelli.



li di rioni che sono piccole città-nella-città, e quindi il progetto non poteva non proseguire. Considerato che i Nuclei di Identità Locale, i Nil, sono più di 80, il progetto prende forma anno dopo anno...».

Chi sceglie gli artisti, l'oggetto da rappresentare e il luogo preciso?

«Prima di tutto l'Ufficio Arte negli Spazi Pubblici trova le superfici su cui sia più sensato e possibile realizzare i murali. Si prediligono quelle di proprietà comunale o comunque pubblica, a meno che non ci sia una richiesta diretta dei cittadini nel mettere a disposizione parti private ma, anche in questo caso, la superficie deve essere, di fatto, talmente visibile da considerarsi "di tutti", ad esempio affacciata su un parco, una piazza o un punto strategico del quartiere. Si passa poi al contatto con gli interlocutori per decidere l'oggetto. Ci rivolgiamo a una o più comunità locali con cui avviare la fase di ascolto che porta a identificare il messaggio e l'artista a cui potersi rivolgere: non si sceglie a priori. Si organizzano quindi dei momenti di incontro tra il producer individuato e, solitamente, il Municipio di riferimento. Lo scopo è identificare la comunità disponibile a organizzare laboratori creativi che forniranno idee e spunti per creare il murale identitario».

Quali sono i progetti che saranno realizzati in futuro?


«Nel 2025 vorremmo creare i murali di Lambrate e NoLo e dedicarci a molti altri obiettivi, non solo di muralismo, ma anche legati a monumenti e poster art».





Servizio di RADIOLOGIA A DOMICILIO

**RX COMODAMENTE A CASA TUA
IN MENO DI 36 ORE!!**

Per prenotare:

 02 40703400

 350 013 1791

 prenotazioni@homemed.it

 <https://www.homemed.it/prenota-appuntamento/>

Per informazioni la segreteria è attiva con i seguenti orari:

dal lunedì al venerdì

• dalle 08:00 alle 13:00

• dalle 14:00 alle 18:00

sabato : dalle 08:00 alle 13:00



Le relazioni virtuose fra teatro e scienza si svelano sul palcoscenico

Al PACTA Salone di Milano torna il Festival ScienzaInScena

DI FRANCESCA MOCHI

Maria Eugenia D'Aquino, attrice e anima del Festival ScienzaInScena, da tempo promuove, attraverso la sua arte, l'antica affinità tra cultura umanistica e sapere scientifico. Grazie ai successi delle stagioni passate, quest'anno lo spazio dedicato alla scienza si è ampliato. Partito il 7 gennaio con lo spettacolo *La ragazza con il compasso d'oro* e il 10 con *Echi di luce*, il programma prosegue con altri 13 spettacoli fino al 21 febbraio con la collaborazione di enti scientifici, tra cui Politecnico di Milano, Inaf (Istituto Nazionale di Astrofisica), Cnr (Consiglio Nazionale delle Ricerche), Department of History University of California Berkeley, Civico Planetario di Milano.

15/19 gennaio

La doppia vita di Émilie, una nuova produzione che porta a viaggiare ancora nel Settecento, il secolo dei Lumi e dell'emancipazione intellettuale femminile, dove emerge la fisica Émilie du Châtelet al fianco della figura chiave dell'Illuminismo, Voltaire. Segue l'incontro "Marchesa o scienziata?"

21 gennaio

Piramidi e guerrieri di terracotta, presso il Civico Planetario: le tombe imperiali cinesi e il loro collegamento con l'astronomia rivelano come



le culture antiche intrecciassero la scienza con il sacro e il politico.

22 e 23 gennaio

Micromega, ripreso dalla precedente stagione, dove Voltaire invita a riflettere sulla relatività delle culture e sull'insignificanza delle

dispute umane di fronte all'immensità dell'universo.

25/26 gennaio

Io. Sono. La poesia. Margherita Rimi, neuropsichiatra infantile, costruisce un dialogo poetico tra arte e scienza e porta a riflette-

re sull'importanza della parola e dell'umanità.

28 gennaio

Scienziate visionarie. 10 storie di scienziate coraggiose, andate controcorrente per cambiare il mondo della ricerca e impegnate per l'ambiente e la salute.

30 gennaio

Variatione #2: Elogio alla gentilezza. Per Lorenzo De Simone, danzatore, la gentilezza è fondamentale per la sopravvivenza emotiva e sociale dell'essere umano.

1/2 febbraio

Due donne del mondo. Due scienziate dell'Ottocento, precursori del presente tecnologico: Ada Lovelace, prima programmatrice della storia, e Mary Somerville, astronoma e matematica.

4 febbraio

Alla ricerca dell'umano perduto. Dialogo tra un filosofo e un sociologo sull'era digitale presso Apres-Coup (via Privata della Braida 5)

7/9 febbraio

Elea, il sogno interrotto di Mario Tchou, promosso da Associazione Culturale Mix e inserito nelle celebrazioni del Capodanno Cinese 2024.

11/12 febbraio

Grace's Anatomy. L'universo femminile ritorna nella dimensione intima del sapere, dove il tema della conciliazione tra carriera scientifica e vita familiare viene esplorato attraverso la figura di Grace Chisholm Young, matematica.

14/15 febbraio

Il messaggero delle stelle della Compagnia del Sole, un omaggio a Galileo Galilei e alla rivoluzione copernicana nel racconto di Astolfo d'Inghilterra, il paladino dell'Orlando Furioso.

21 febbraio

Il cielo di Ipazia: sotto la volta del Planetario, frammenti di una storia antica con lo sguardo sull'universo. Produzione PACTA.

PER I PIÙ PICCOLI, TORNA SCIENZA IN SCENA FORKIDS:

26 gennaio Cavoli a merenda

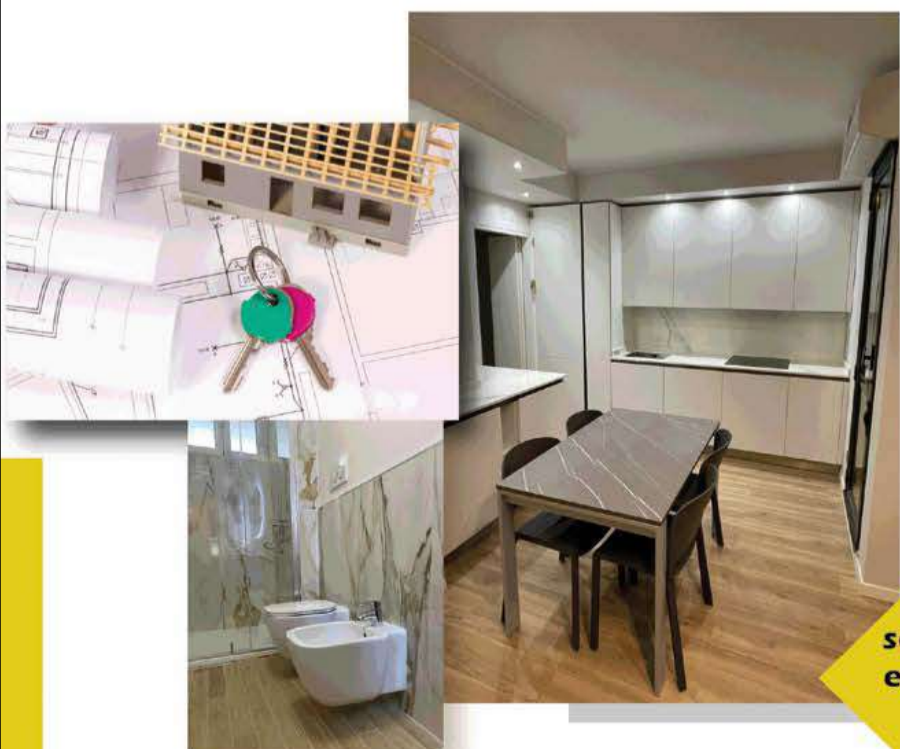
16 febbraio Jekyll & Hyde

Informazioni

PACTA SALONE
via Ulisse Dini 7, 20142 Milano
www.pacta.org
mail biglietteria@pacta.org
promozione@pacta.org
tel. 0236503740

marnini
servizi srl

m GRUPPO IMMOBILIARE MARNINI



RISTRUTTURIAMO IL TUO APPARTAMENTO

Progettazione tecnica e finiture

Offerta chiavi in mano

Detrazioni fiscali al 50%

Pratiche edilizie

Garanzia lavori

sopraluoghi
e preventivi
gratuiti

DIAMO FORMA ALLE TUE IDEE

Via Medeghino 10 - Milano
02/8465585 - servizi@marnini.it



Il pesce più fresco d'Italia è a Milano!

Il segreto sta nel Mercato Ittico più vasto d'Italia, aperto a tutti ogni sabato dalle ore 9 alle 12,30. Una nuova guida aiuta il consumatore a fare scelte consapevoli e a scoprire questa realtà che si trova accanto al quartiere Calvaire, nel Municipio 4

DI LORENA BASSIS

«Comunque il pesce più fresco si mangia a Milano», direbbe Germano Lanzoni, impersonando il suo Milanese Imbruttito. E non si tratta solo di una battuta bensì di un dato di fatto. Il Mercato Ittico di Milano - l'acronimo è Mim - è un vero e proprio tempio del pesce fresco che non ha eguali in Italia. Tra i più moderni al mondo, dopo quello di Tokyo, è un punto di riferimento per tutto il settore. Ogni giorno, all'interno di questo hub, si muovono circa 30 tonnellate di prodotto per un valore di oltre 300mila euro. Numeri da primato che non solo rendono orgogliosi i milanesi, ma che rappresentano un polo di attrazione per una vasta gamma di operatori professionali e un ampio numero di consumatori.

Dal mare alla tavola

«Sono ancora vivi i ricordi di nostro padre che percorreva lunghi tragitti per assicurarsi la migliore materia prima. Aprendo le cassette, si sprigionava l'odore del mare: il pesce era così fresco che spesso era ancora vivo, con carni sode e lucenti. Un'esperienza incredibile per quegli anni. Il Mercato Ittico di Milano è sempre stato una presenza fondamentale nelle nostre realtà, aiutandoci a garantire un prodotto fresco e sicuro anche in tempi meno avvezzi alla cultura del pesce», ricorda Bobo Cerea, executive chef del Ristorante Da Vittorio. Il Mim -



Un banco del pesce al mercato ittico. Sotto, studenti in via Lombroso per "Il mercoledì c'è il mercato".

oggi in via Cesare Lombroso 95 (nel Municipio 4) - apre le porte agli operatori professionali dal lunedì al venerdì dalle 4 alle 10 del mattino. Ma è il sabato che si trasforma in un vero e proprio punto di ritrovo per i cittadini. Man mano che si avvicinano le 9, una lunga fila si forma ai cancelli: sono gli appassionati *gourmand* che cercano il pescato migliore, desiderosi di scoprire nuove specie e di ricevere consigli preziosi su come cucinarli. Il padiglione - che si estende su un'area di 11mila mq - resta aperto fino alle 12,30.

Una guida per riscoprirlo

Il Mim non è quindi solo una risorsa per i professionisti del settore, ma anche un punto di riferimento per i consumatori. La crescente richiesta di informazioni sulla filiera ittica ha portato alla realizzazione di *Il pesce a Milano 2025*, una guida completa

e innovativa, presentata al pubblico lo scorso dicembre. Questo progetto editoriale, nato dalla collaborazione tra il Comune di Milano e Sogemi (la società che gestisce il Foody - Mercato Agroalimentare Milano), promuove un consumo consapevole del pesce. Guida alla mano, sarà più facile orientarsi all'interno del mercato ittico e il consumatore avrà

gli strumenti necessari per riconoscere la freschezza del prodotto, interpretare le etichette, scegliere la specie ittica in base alla stagionalità e supportare una pesca responsabile. Tra le pagine anche un itinerario tra ristoranti, peschierie e venditori ambulanti che hanno posto la qualità del pesce al centro della loro attività, fornendo indicazioni utili per chi desidera trovare, acquistare e gustare il miglior prodotto disponibile. La guida è distribuita gratuitamente presso ristoranti, peschierie, mercati rionali e in occasione di eventi e manifestazioni dedicati al settore alimentare che si svolgeranno nel corso dell'anno.

La sicurezza al primo posto

Al Mim la qualità e la sicurezza degli alimenti è garantita da un complesso sistema di controlli che coinvolge attivamente sia gli operatori del settore che le autorità sanitarie. Ogni venditore è tenuto a rispettare rigorose norme di autocontrollo,

basate sul sistema Haccp, e a seguire scrupolosamente un manuale di buone pratiche igieniche. A rafforzare questo sistema di controlli, intervengono i medici veterinari. Da un lato, consulenti specializzati verificano periodicamente che all'interno del mercato siano rispettate tutte le norme igienico-sanitarie. Dall'altro, i veterinari dell'Ats effettuano ispezioni approfondite, sia sui documenti che sulle procedure operative, per assicurare la conformità alle normative europee in materia di sicurezza alimentare. La sinergia tra questi diversi attori è fondamentale e, in questo modo, ogni venditore è responsabile della sicurezza dei propri prodotti, ma è anche costantemente monitorato e supportato.

"Il mercoledì c'è il mercato"

Si chiama così il progetto avviato nel 2022 da Sogemi per offrire a studenti di istituti alberghieri, scuole superiori, corsi universitari e post-diploma l'opportunità di conoscere da vicino il Mercato Agroalimentare di Milano. Ogni mercoledì, una classe lombarda potrà visitare i diversi settori dell'immenso hub (non solo ittico ma anche ortofruttilicolo, florico e delle carni) accompagnata dai direttori Danilo Simonetta e Nicola Zaffra. Questa esperienza pratica è ritenuta fondamentale per i futuri professionisti perché arricchisce la didattica tradizionale e offre un valore aggiunto in ambito scolastico e lavorativo.



Passa a Sogemi la gestione dei Mercati comunali

Nel sud Milano cambieranno i volti delle strutture di Gratosoglio, via Montegani, piazza Ferrara, Morsenchio, Lorenteggio e Giambellino



DI ADELE STUCCHI

Nuova vita per i mercati comunali coperti di Gratosoglio e via Montegani (Municipio 5), piazza Ferrara e Morsenchio (Municipio 4), via Lorenteggio e Giambellino (Municipio 6)? Parrebbe di sì. Sogemi, la società partecipata del Comune proprietaria dell'ortomercato, si appresta a prendere in gestione 15 dei 21 mercati comunali e tra questi ci sono quelli del sud Milano. Costo dell'operazione circa 20 milioni. La scommessa è farli rinascere, mantenendo la loro vocazione popolare. I modelli sono i mercati di corso

XXII Marzo, Gorla e via Rombon. «Avviamo con questo conferimento un'operazione di rigenerazione e rilancio dei mercati comunali, tradizionalmente apprezzati dai milanesi - ha spiegato Emmanuel Conte assessore alle Risorse finanziarie, economiche e patrimoniali -. Le competenze e le capacità gestionali di Sogemi, che sta già ben operando sui mercati all'ingrosso, vengono messe al servizio del commercio al dettaglio, sfruttando efficienze logistiche. Una collaborazione virtuosa, basata su analisi e approfondimenti tecnici, economici e finanziari compiuti da Sogemi con l'Amministrazione,

che avrà un impatto positivo sulla qualità dei servizi pubblici offerti ai cittadini in tutti i quartieri». Secondo quanto scritto nella delibera di giunta, i mercati comunali dovranno diventare luoghi di socialità, dove oltre a fare la spesa - che dovrà essere comunque l'attività predominante - si potrà pranzare, bere qualcosa, partecipare a iniziative culturali e di intrattenimento. Il via libera definitivo da parte del Consiglio comunale avverrà entro gennaio, poi, nei prossimi mesi, insieme all'assessorato al Commercio, Sogemi incontrerà i presidenti di Municipio per raccogliere infor-

mazioni e decidere su quali mercati intervenire per primi. Sono previste tre tipologie di interventi. La prima che è poco più che un restyling, riguarderà, per esempio, i mercati di piazza Ferrara e Morsenchio; la seconda tipologia prevede interventi di manutenzione, come per i mercati di Giambellino, Lorenteggio e Montegani; e, infine, la terza tipologia per i mercati più fatiscenti - come Gratosoglio - che vedrà interventi di manutenzione straordinaria. In questi ultimi casi sono previsti aumenti dei costi di affitto per i commercianti.

VETRERIA GALATI
 Vetri - Specchi - Cristalli - Vetrate incise e decorate
 Oggettistica - Arredamento - Box doccia
 Serramenti in alluminio
 Posa in opera anche grandi volumi
 Lun - Ven: 8.00 - 12.30, 14.00 - 18.30 Sab: 8.00 - 12.30
 Via Isonzo 40/6 - Quinto Stampi - Rozzano (MI)
 Tel/fax: 028255309 email: info@vetrierialgalati.it

ROSSI
 onoranze funebri
 Impresa convenzionata SOCREM
 Reperibilità h24
 02 89071154
 Via Montegani, 62
 Milano
 Fronte Parrocchia S. Maria Annunciata in Chiesa Rossa

C.A.A.M.
 KARATE
 BAMBINI E ADULTI
 JEET KUNE DO
 KICKBOXING
 DIFESA PERSONALE FEMMINILE
 TEL. 3388086813
 Via Ascanio Sforza 81/A - Milano
 www.karatemilano.org

«Aiutiamo i ragazzi con problemi»

Cooperativa Officina Lavoro, un nuovo sportello di servizi sociali per i giovani del Sud-Ovest milanese

DI CLAUDIO CALERIO

Officina Lavoro è una cooperativa sociale finalizzata alla realizzazione di servizi sociosanitari ed educativi in collaborazione col Comune di Milano. Gestita da operatori professionali, quali psicologi, educatori professionali e assistenti sociali, dal 2001 opera su Milano e sull'area metropolitana milanese del Sud-Ovest. Di recente ha trasferito la sede di Milano da via Giovenale a via Ovada nel Municipio 6. Abbiamo incontrato il presidente della Onlus, Antonio Auletta, che già nel lontano 1987 aveva aperto un ufficio di formazione lavoro per il reinserimento occupazionale.

Che attività svolge Officina lavoro?

«Anzitutto c'è un interesse per i giovani minori del quartiere Barona, per coloro che vivono in condizioni di criticità personali o sociali. I nostri progetti hanno tutti una valenza sociale e sono finanziati da Regione, Comune o ATS. Uno di questi è rivolto ai minori dell'area penale che hanno commesso piccoli reati. Entrati nel circuito penale, il giudice li colloca in comunità oppure, e sono la stragrande maggioranza, li colloca a piede libero presso la famiglia d'origine. Qualora i genitori siano separati o disoccupati, il giudice decide anche per un sostegno alla genitorialità».

Quindi subentrate voi?

«Sì, su segnalazione i servizi sociali del Comune o del Ministero della Giustizia affidano i minori dell'area penale a cooperative sociali come la nostra. Sono percorsi finanziati che durano un anno, durante i quali noi li inseriamo in attività socialmente utili e li orientiamo verso progetti di vita e di lavoro».

E per gli altri giovani del quartiere?

«Proponiamo attività di supporto per adolescenti con varie criticità psico-sociali, tra cui



Nel tondo, Antonio Auletta. Sopra, un momento d'incontro alla Cooperativa Officina Lavoro.

la dispersione scolastica o la disabilità psichica, avvalendoci di spazi protetti guidati da figure professionali attraverso laboratori e opportunità di aggregazioni socializzanti. Sono giovani che non escono di casa e hanno poche relazioni o che non studiano e non lavorano per i quali portiamo avanti un progetto finanziato dalla Fondazione Cariplo. Per tutti approntiamo servizi specifici di orientamento e lavoro per aiutarli a definire un progetto di vita personale».

State per avviare un servizio di supporto alla genitorialità.

«Sì, l'obiettivo - ci spiega Doris Cisternino, psicologa e coordinatrice per Milano - è di accompagnare le famiglie nelle fasi critiche del ciclo di vita familiare, dalla formazione della coppia al momento in cui i figli lasciano il nido. In collaborazione con il Centro Salute del Bambino, sarà aperto un Centro per la famiglia di orientamento ai servizi, che diventerà la sede principale dei Centri per

la famiglia cui faranno riferimento i presidi dei Municipi 5 e 7. In particolare, nel quartiere Barona intendiamo avviare gruppi di auto-aiuto per mamme con bambini 0-3 anni guidati da 'facilitatori', tra cui psicologi ed educatrici. Inoltre, sarà aperto uno Sportello Arcobaleno per le tematiche relative alla comunità LGBTQIA+ in quanto lo sviluppo dell'identità e orientamento sessuale ha origini preadolescenziali. Un ultimo progetto riguarda il sostegno ai 'caregiver', i familiari prestatori di cura - genitori, nonni o altre figure di riferimento - di bambini con diagnosi di disturbi del neurosviluppo, dall'autismo all'ADHD ai disturbi della condotta, per i quali c'è sempre scarsa attenzione nei reparti di neuropsichiatria infantile e nei consultori per mancanza di risorse».

Cooperativa Officina Lavoro, via Ovada 38/scala B Milano.

www.officinalavoro.it - segreteria@officinalavoro.it - info@officinalavoro.it

News in breve

A CURA DI GABRIELE CIGOGNINI

Lavoro: Atm e Afol selezionano personale

Mercoledì 22 gennaio, allo Spazio Baroni 85, a Gratosoglio, Atm in collaborazione con Afol (Agenzia metropolitana per la formazione, orientamento e lavoro) terrà una giornata dedicata al reclutamento di personale. Dalle ore 10 alle 12 e dalle 14 alle 16 saranno presentate le opportunità di assunzione in qualità di conducenti dei mezzi pubblici di Atm (tram, autobus, filobus). Durante la giornata sarà inoltre possibile partecipare allo speed date lavoro, avere informazioni sui servizi di orientamento, sostenere colloqui con i nostri esperti di selezione e candidarsi ad oltre 600 offerte di lavoro, incluse quelle dedicate alle categorie protette e, per chi è interessato ad un'esperienza professionale all'estero, alle opportunità proposte dal servizio Eures. In attesa dei colloqui, si potrà partecipare al workshop dedicato al Cv, con suggerimenti e consigli su come renderlo efficace per avere più chance di essere contattato dalle imprese per un colloquio di selezione.

Misericordia, corso gratuito per trasporto sanitario

La Misericordia organizza l'1 e il 2 febbraio un corso gratuito per trasporto sanitario semplice, per aiutare chi ha bisogno di essere accompagnato durante i giorni feriali a fare visite mediche o terapie. Il corso, di 16 ore, si tiene presso la sede della Misericordia in via Costantino Baroni 48 (in orari ancora da definire) e sarà tenuto da istruttori specializzati. Prima dell'inizio del corso verrà fatto un incontro conoscitivo con tutti i partecipanti. Per info e/o iscrizione chiamare 02 89300500 o scrivere a: info@misericordiamilano.org

Via Boifava 29, Aler chiede di lasciare gli alloggi

Gli inquilini dello stabile di via Boifava 29 hanno ricevuto da Aler una lettera di invito ad aderire al piano di mobilità elaborato per consentire interventi straordinari di ristrutturazione dell'edificio. Le manutenzioni mai eseguite, benché da anni richieste dai residenti, hanno portato il fabbricato a un tale livello di degrado che ora si chiede addirittura di abbandonare gli alloggi per dar corso ai lavori. Non è difficile pronosticare che il piano di trasferimento non sarà di facile attuazione. Al netto dei disagi a cui gli inquilini andranno certamente incontro, al momento non è dato sapere le previsioni: né la durata del trasferimento, né il rientro negli appartamenti, né dove saranno alloggiati nel frattempo.

Leo, pugile nero durante il fascismo

Cubo Teatro e Alberto Boubakar Malanchino (premio UBU 2023 come miglior attore under 35 e conosciuto al grande pubblico per la sua partecipazione a numerose serie televisive) danno voce alla vita di Leone Jacovacci, pugile nero ai tempi del fascismo, e attraverso la sua storia, raccontano le periferie e le province italiane in un processo partecipato che coinvolge le giovani e i giovani pugili. In scena al PimOff di via Sevanesco dal 14 al 22 gennaio - www.pimoff.it

Stop al fumo in tutte le aree pubbliche

Dopo il divieto di fumare in prossimità delle fermate dei mezzi pubblici e nelle aree verdi, in vigore dal 2021, dal 1° gennaio 2025 il fumo è proibito in tutte le aree pubbliche o a uso pubblico all'aperto. Inclusive vie e strade, a eccezione delle aree isolate in cui è possibile rispettare la distanza di 10 metri da altre persone.

Riciclare, che passione... per chi dona e chi riceve

Libri, giocattoli e oggetti utili passano di mano in mano grazie ai punti di raccolta allestiti dai volontari

DI VALERIA VENTURIN

Grazie all'iniziale spinta di Mario Donadio, il 7 dicembre scorso insignito dell'Ambrogino d'oro, nel sud di Milano sono comparsi in questi ultimi mesi diversi punti di raccolta di oggetti, libri e soprattutto giocattoli. Sono postazioni, arredate ciascuna in un modo diverso, dove i volontari ripongono materiali e oggetti raccolti da privati e aziende che li donano.

«I punti di riciclo sono una bellissima cosa, un ponte fra chi dona e chi riceve - spiega Samantha Bracciale, la volontaria che dedica gran parte del suo tempo libero alla raccolta di giochi e donazioni di ogni tipo -. Sono così apprezzati che ho proposto a Mario Donadio di organizzarne uno nuovo in zona Barona perché attualmente non c'è. In questi giorni di vacanza ho cercato un condominio di MM che possa essere idoneo, finalmente l'ho identificato e nei prossimi giorni inizieremo a lavorarci. Me ne occuperò personalmente come sto facendo per via Gandino». In ogni punto di riciclo è prevista l'installazione di scaffali su cui è possibile deporre libri e giocattoli che restano a disposizione di chi li vuole prendere. Il tutto risulta molto ordinato e pulito grazie alla cura dei volontari.

I punti adiacenti ai quartieri di edifici gestiti da MM sono tenuti dai comitati locali e i cittadini possono o contattare questi ultimi per le donazioni oppure posizionare autonomamente quanto desiderano regalare. Si tratta



Sopra, il punto di distribuzione di via Gandino 12 pieno di regali nei giorni di Natale. Accanto, Samantha Bracciale.

sempre di libri e oggetti in ottime condizioni.

Attualmente - ma sono in crescita data la funzionalità del progetto e l'apprezzamento da parte degli utenti - i punti di riciclo si trovano in via Gandino 12, via Boifava 19 (all'interno del garage), via Pescara 44 e via Fiamma 5. Nella zona del Gratosoglio, fra il civico 6 e il 9 di via Saponaro è posizionata una libreria nel sottopasso.

Tutte queste realtà hanno alle spalle storie incredibili di volontari che dedicano tempo, affetto e risorse alle attività che danno gioia e

solievo agli altri.

Il progetto "Qui Milano-ricicliAmo" non gestisce solo la rete dei punti di riciclo di libri e giocattoli. Attraverso un gruppo WhatsApp, che vede coinvolti 270 referenti di associazioni, parrocchie e altre realtà simili, vengono messi a disposizione e ritirati arredi, elettrodomestici e generi di prima necessità, veicolati attraverso le associazioni a quanti ne hanno bisogno.

«C'è un riscontro incredibile sia in termini di donazioni sia per il numero di persone disagiate, interessate a quanto messo a disposizione - continua Samantha, che non si limita ad alimentare i punti di riciclo ma raccoglie anche materiale di vario genere per famiglie in difficoltà -. Spesso portiamo cose che servono nella prima infanzia, dai seggioloni, ai girelli, ai passeggini e c'è sempre qualcuno che in questo

modo riesce a procurarsi ciò di cui ha estremo bisogno. Non si spreca nulla: questo è proprio un ottimo esempio di economia circolare. Mi hanno addirittura raccontato che a Natale due bimbi hanno preparato dei sacchi di giochi da portare in questi luoghi organizzati, consapevoli che ne avrebbero ricevuti altri in dono. Sono proprio i bambini quelli che imparano velocemente il grande valore della lotta allo spreco, anche attraverso queste realtà».



Storie incredibili: quando dal cantiere della M2 nel Parco Sud spuntò il cranio di un leone

Paolo Forti, per 28 anni Guardia ecologica volontaria, fu protagonista dell'eccezionale ritrovamento, che i paleontologi del Museo di Storia Naturale fanno risalire all'epoca romana, quando, tra Famagosta e Assago, i gladiatori si esibivano nelle *venationes*

DI GABRIELE CIGOGNINI

Ci sono avvenimenti che, con tutta la buona volontà, a stento si riescono a credere, giusto per non dire che non li si credono per niente. Però quando chi te li riferisce insiste e sai che è persona seria e affidabile, e si dice disposto a provare ciò che ha tutta l'apparenza di una pazzana, allora lo scetticismo comincia a incrinarsi. Ma non più di tanto, perché buonsenso vuole che si vadano a vedere le asserite prove. Soprattutto quando si tratta di un argomento talmente fuori dall'ordinario che...

Ma andiamo con ordine e partiamo dalla fonte: la persona in questione è piuttosto conosciuta nel Municipio 5, e anche ai lettori del nostro giornale. Un paio di mesi fa (*il SUD Milano*, novembre 2024, *Ndr*) le abbiamo dedicato un articolo in occasione del suo congedo dalle Guardie ecologiche volontarie: è Paolo Forti, che durante i suoi 28 anni di servizio come Gev ha percorso in lungo e in largo il territorio del municipio. Ed è proprio a una delle sue ricognizioni (non recente, ma mai rivelata prima) che si lega l'incredibile vicenda che ci ha raccontato.

Era un giorno di primavera di una quindicina di anni fa, il tempo non doveva essere né brutto né bello, e non fare né caldo né freddo: uno di quei giorni ordinari che non concedono nessun motivo, neanche meteorologico, per essere ricordati. A meno che non capiti qualcosa di memorabile. Era un sabato pomeriggio, e Paolo era impegnato in uno dei suoi giri di perlustrazione in una località campestre del Parco Sud, in prossimità del cavalcavia di via Gattinara, dove era aperto il cantiere per il prolungamento della M2 da Famagosta ad Assago. Alcuni cartelli segnalavano la presenza di ordigni esplosivi, lasciati della Seconda guerra mondiale. Notando un gruppetto di operai fare circolo attorno a uno di loro, Paolo, incuriosito, si avvicina e vede che



Dall'alto, la Gev Paolo Forti; il luogo del ritrovamento del reperto; il teschio del leone.



l'operaio tiene tra le mani un singolare oggetto sporco di terra: il cranio di un animale. Alla richiesta di mostrarglielo meglio, l'operaio manifesta l'intenzione di portare il reperto alla figlia, appassionata di paleontologia. Paolo non è d'accordo e, qualificandosi come Gev, gli dice che ha un'idea migliore: sequestrarglielo per consegnarlo al Museo di Storia Naturale, che a maggior ragione sarebbe anche più interessato a ritrovamenti del genere. L'operaio è riluttante, ma alla fine, sia pure di malavoglia, gli cede il cranio.

Paolo si incammina verso casa col reperto in mano e incomincia a ripulirlo alla grossa, togliendo un po' della terra che lo ricopre, attirandosi intanto gli sguardi curiosi, quando non sospettosi, dei passanti che incontra. Giunto a casa nel tardo pomeriggio, mette il cranio sul tavolo di cucina e, aiutato dalla moglie, ne completa la pulitura, lo fotografa e invia un messaggio corredato di foto al Museo di Storia Naturale. Non passa nemmeno un quarto d'ora che riceve una telefonata. L'interlocutore esordisce chiedendo: "È lei che ci ha inviato poco fa un messaggio con la foto di un cranio animale?" Ottenuta la conferma prosegue: "Io sono il direttore del Museo, ma lei ci sta prendendo in giro?" Ovviamente Paolo assicura che non si tratta di uno scherzo e spiega per sommi capi dove e come il cranio è stato ritrovato. "Lo dobbiamo vedere al più presto, ce lo porti subito per favore!"

Detto, fatto. Attorno alle 19 di quel sabato, Paolo esce dalla stazione della M1 di Palestro con il cranio in una borsa del supermercato e si dirige verso il Museo. All'entrata incontra il direttore con altri due dirigenti che, con evidente trepidazione, lo stavano aspettando. Tutti insieme raggiungono un laboratorio per un primo esame. Ed è lì che, dopo alcune comparazioni con altri teschi, apprende l'impensabile: è il teschio di un leone! Ma come ci è arrivato un leone in un campo della periferia milanese? I tre studiosi sono concordi: vi sono indizi che i grandi felini siano vissuti a questa latitudine in epoca preistorica, ma ancora manca una prova conclamata. E questo spiega la loro impazienza di esaminare il reperto, che avrebbe potuto fornire la prova mancante. Questa prima analisi comunque esclude che il teschio risalga a tempi così remoti, ma stabilisce che appartenga piuttosto a un antico passato storico. Dunque? Quel giorno non porta nessun'altra risposta, e Paolo torna a casa. Il giorno seguente riceve la chiamata di una ricercatrice del Cnr (Consiglio nazionale delle ricerche) che gli chiede di accompagnarla sul luogo del ritrovamento per verificare l'eventuale presenza di altri reperti. Il sopralluogo non dà esiti, a parte l'opinione della ricercatrice: è molto probabile che il cranio appartenesse a un leone di epoca romana. I Romani erano soliti far combattere i leoni contro i gladiatori, e usavano portarli ovunque si tenessero le cosiddette *venationes*, cioè combattimenti di gladiatori (detti *bestiarii*) contro animali feroci, soprattutto leoni (ma anche tigri, leopardi, orsi e lupi).

Ed è stato così che gli scavi di un cantiere della M2 hanno riportato alla luce un reperto di un paio di millenni fa, e che una solerte e accorta Gev ha permesso di stabilirne la probabile origine. *Hic est leo romanorum* in quel di Milano.

**La cooperativa di giornalisti FreeMedia
e le sue testate *il SUD Milano* e *ilsudmilano.it***



**Cercano
agente di commercio
e promotore
per vendita di spazi pubblicitari
servizi editoriali
e di comunicazione**

**Concrete
possibilità
di crescita**

Per candidature: segreteria@ilsudmilano.it



QUATTRO ZONA NOVE
il diciotto **il SUD** Milano

Quattro motivi per fare pubblicità sul network dei giornali locali

Il network degli storici freepress milanesi che stampano 67.500 copie distribuite ogni mese in oltre metà del territorio cittadino, unisce le forze per offrire agli inserzionisti un'opportunità unica di promozione

Giornali locali Milano - GioLoMi

1 - Una montagna di copie. Stampiamo mensilmente 67.500 copie, distribuite gratuitamente nei Municipi 4, 5, 6, 7 e 9 di Milano e nelle città di Cesano Boscone, Settimo Milanese, Opera e Rozzano, arrivando a coprire un bacino di più di 800mila abitanti e potenziali clienti. Attraverso i nostri siti e pagine social rilanciamo l'edizione pdf dei giornali e, allo stesso tempo, teniamo informati i nostri lettori con notizie di cronaca e approfondimenti dai loro quartieri.

2 - Lettori fortemente fidelizzati.

Chi comunica tramite le testate del network raggiunge lettori fortemente fidelizzati, interessati a un'informazione locale che racconta bellezze e problemi, soggetti e storie dei "loro" quartieri. I nostri inserzionisti compaiono accanto a notizie a km zero di grande interesse, che altri giornali non hanno, e per questo sono sicuri di essere letti.

3 - Giornalismo dal basso. Da decenni facciamo giornalismo locale con impegno ed entusiasmo e abbiamo conquistato sul campo una grande autorevolezza. L'ottima reputazione dei nostri giornali, radicati sul territorio e vicini ai lettori, si riflette positivamente sulle iniziative pubblicitarie e commerciali che supportano. La nostra (e vostra) informazione puntuale e capillare favorisce la crescita del benessere sociale e aiuta a combattere il degrado dei quartieri.

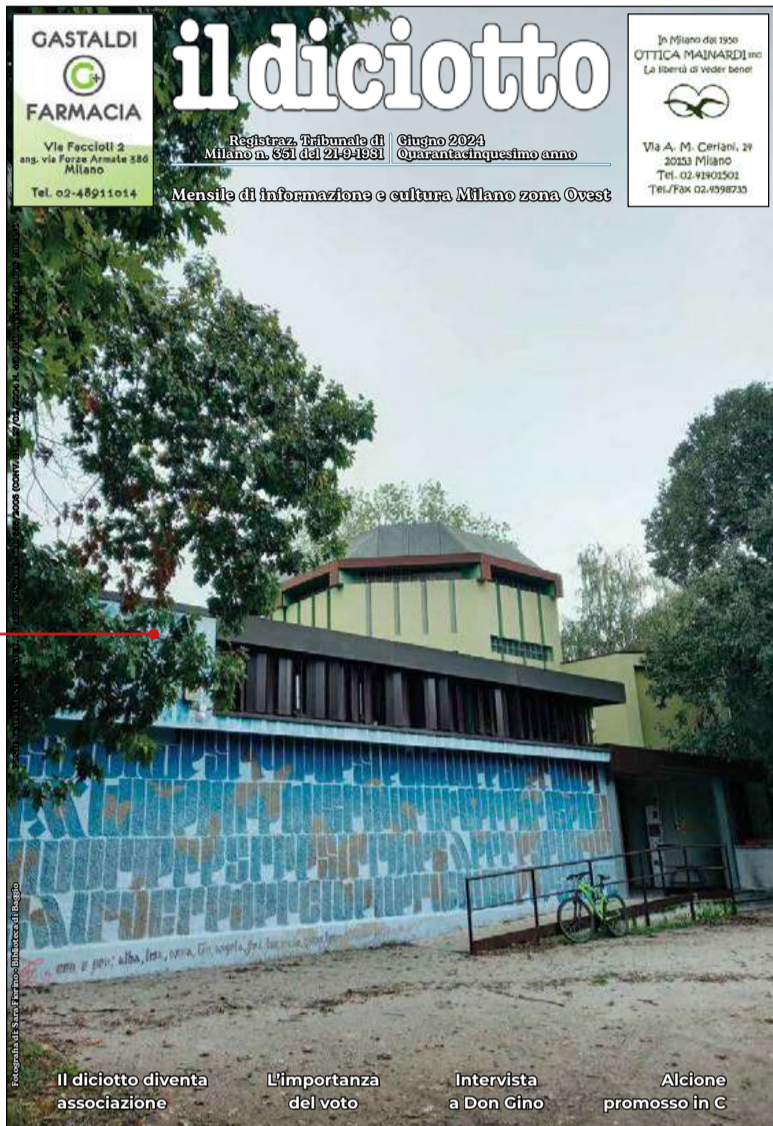
4 - Credito di imposta per chi sta con noi.

Il governo ha confermato per il 2025 il Bonus Pubblicità per chi investe nella promozione pubblicitaria sulla stampa quotidiana e periodica, anche on line. Il credito d'imposta sarà pari al 75% del valore incrementale degli investimenti effettuati nel 2025 rispetto il 2024. La comunicazione alla Agenzia delle entrate per la prenotazione delle risorse deve essere inoltrata entro il 31 marzo 2025.

Approfittatene!



CHI SIAMO



GASTALDI FARMACIA
Via Fecciolli 2
ans. via Forze Armate 585
Milano
Tel. 02-48911014

il diciotto

In Milano dal 1980
OTTICA MAINARDI int.
La libertà di vedere bene

Registraz. Tribunale di Milano n. 351 del 21-9-1981
Giugno 2024
@quarantacinquesimo anno

Via A. M. Ceriani, 29
20133 Milano
Tel. 02-9301502
Tel./Fax 02-9387330

Mensile di informazione e cultura Milano zona Ovest

Il diciotto diventa associazione
L'importanza del voto
Intervista a Don Gino
Alcione promosso in C

Il Diciotto fondato nel 1980
Periodicità/uscite: tutti i mesi, escluso agosto
Tiratura: 8.000 copie
Distribuzione: postalizzata a 750 abbonati
Punti di distribuzione: 250 tra esercizi commerciali come edicole, centri sportivi, teatri, bar, ristoranti, esercizi commerciali, scuole e uffici pubblici (municipio, biblioteche, Asl, uffici comunali)
Zona distribuzione: Municipio 7 nella zona Ovest di Milano (Cesano Boscone, Settimo Milanese)
Sito: www.ildiciotto.it
Social: facebook.com/ildiciottomensile
Followers: 2.298



QUATTRO
Giornale di informazione e cultura della zona 4

Editor: Associazione culturale QUATTRO APS. Registro al Tribunale di Milano n. 377 del 3/6/98. Sede legale: via Umbria 58, 20133 Milano. Redazione: via Tre Lotti 33, 20137 Milano - cell. 338144800 - e-mail: quattro@fastwebnet.it. Sito internet: www.quattromilano.it. Facebook: QUATTRO Gruppo Editoriali. Videopaginazione: SGE Servizi Grafici Editoriali. Stampa: F.D.A. Eurostampa s.r.l. - Via Marino Vecchio, 185 - 20102 - Borgosatollo (BS). Direttore responsabile: Stefania Aleni. Redazione: Verónica Aleni, Flavia Aurumma, Patrizia Arena, Lorenzo Basso, Sergio Biagini, Maurizio Basso, Alberto Careghi, Luca Cecchetti, Giovanni Chiara, Rita Cognigni, Lidia Corno, Antonella Doman, Elena Galassi, Valeria Geminato, Giovanni Gioi, Gianni Pola, William Pozzo, Francesco Pultrone, Alberto Ramondi, Emiliano Rossi, Azucena Sorbi, Riccardo Tommaso, Alberto Tufano. Hanno collaborato a questo numero: Dario Andreoli, Paolo Bianco, Paolo Di Carlo, Bernardino Grillo, Chiara Servino, Francesca Valenti. Tiratura 16.000 copie. COPIA OMAGGIO

E venne il giorno...

Al piano terra sono previste due gallerie commerciali perpendicolari, la prima è aperta e funge da accesso al supermercato, mentre risulta ancora chiusa la seconda estremità, la seconda galleria parte perpendicolare a circa metà della galleria fruibile. Al momento non è ancora iniziata la ricerca di locatari per gli spazi commerciali, a eccezione di uno spazio che verrà dedicato al bar Atlantic, format di Eselunga. Su via Cena si affaccia anche l'albergo, la struttura rivestita in metallo grigio con la grande pensilina di accesso, che prevede la realizzazione di circa 230 camere e che è attualmente al massimo della realizzazione interna. Per la stessa è già stato sondato l'interesse di numerosi gruppi alberghieri, ma non sono ancora note le tempistiche per il completamento. Immediatamente sopra la galleria commerciale ancora da aprire, parallela a via Cena, è prevista una piastrina da dedicare ad uffici, che è già stata assegnata all'IRCCS Auxologico che aprirà un centro diagnostico. All'estremità sud-est del complesso è in corso di completamento l'ultima delle uscite del Passante ancora rimasta al nastro e dalla quale parte anche la pista ciclabile che arriva fino in viale Umbria. Entrambe verranno completate entro l'estate. Per quanto riguarda invece la parte residenziale in vendita, essa occupa la totalità delle restanti volumetrie esistenti ed è così suddivisa: edificio P che dà su

PIOVE SUL BAGNATO

La casa c'è ma non si affitta

I numeri sono impietosi e soprattutto preoccupanti. Li hanno forniti nel corso di una conferenza stampa presso la sede dell'Associazione Comitato quartieri case popolari Calvastrate-Molise-Ponti la presidente Grazia Casagrande e Massimo Gentili che ha coordinato il censimento. Si è trattato di un accurato censimento nel quartiere di edilizia popolare Calvastrate-Molise-Ponti, quelli non abitati sono circa 400, un numero enorme, anche pensando che solo un paio di essi sono messi a bando quest'anno. Ci sono appartamenti vuoti da molti anni, molti erano stati occupati e poi sgomberati e poi "istrati" per evitare nuove occupazioni (in questi casi i sanitari vengono resi inutili). Fra gli alloggi risultati vuoti vi è una grande percentuale di quelli medio piccoli (in particolare i sotto-soglia) di superficie inferiore ai 30 mq). Sempre più spesso ALER affida ad associazioni o fondazioni i piccoli alloggi, che poi a loro volta assegnano a studenti o minori non accompagnati o a persone con varie fragilità: se non è seguita puntualmente, questa utenza causa non pochi problemi di convivenza all'interno dei caseggiati. Un dato impressionante che è stato fornito è quello dei 97 appartamenti dei caseggiati di piazza Insalvilla 1 e via Tommaso 2, ristrutturati coi fondi regionali del «Contratto di Quartiere 2» e terminati già quattro anni fa: 79 su 97 per essere «svolti» non sono stati mai assegnati. Sembra fossero destinati a una utenza di fascia superiore a quella prevalente nel resto del quartiere, affittate quindi a «canone moderato» (di cui c'è molta necessità e richiesta), ma sono ancora restano vuote. Quanti perché avremmo da chiedere? Oltre alla situazione descritta, si è posta l'attenzione sul fenomeno delle occupazioni, altrettanto preoccupante: «L'attività delle occupazioni abusive - a volte opera del racket - è molto efficiente: più alloggi restano vuoti più è probabile prenderne possesso illegalmente». Ed è stato segnalato il caso di piazza Quercia 7, dove il numero degli alloggi occupati è maggiore di quello frutto di regolare assegnazione; analoga situazione in via Fal di Bruno 5.

Dietro le quinte con Neri Marcorè

Un artista poliedrico al Teatro Oscar

Lo scorso 25 maggio, il Teatro Oscar ha vissuto una serata immersiva nella musica del cantautore italiano e internazionale, anche se con un leggero ritardo nell'inizio dello spettacolo. Ebbene sì, colui nostrano dopo vari tentativi, noi di QUATTRO siamo finalmente riuscite a strappare qualche minuto di intervista a Neri Marcorè, l'eccentrico artista noto per la sua versatilità, dalla musica all'imitazione, alla regia. Marcorè, con la sua statura notevole e la sua timidezza genuina, si è rivelato un interlocutore affascinante. Il concerto acustico "Duo di tutto" portato in scena dal 24 al 26 maggio all'Oscar, ha spazionato nel mondo dei cantautori italiani e stranieri, dal folk al pop. Da Elvis Costello, Eagles, Simon and Garfunkel, Eric Presley, e poi Fabrizio De André, Francesco De Gregori e Ivan Graziani. Si sono alternati pezzi noti e meno noti che ci hanno raccontato la formazione musicale di Neri, legata a esperienze di vita personali o semplicemente al piacere di coinvolgere il pubblico nella condivisione di un patrimonio musicale comune. Ad accompagnare Neri Marcorè in questo viaggio musicale, il suo inseparabile amico di lunga data e polistrumentista Demetrio Marfocenzi.



QUATTRO fondato nel 1997
Periodicità/uscite: tutti i mesi, escluso luglio e agosto
Tiratura: 16.500 copie
Zone distribuzione: Municipio 4 (Romana, Vittoria, Corsica, Lodi, Corvetto, Rogoredo, Ungheria, Ponte Lambro)
Punti di distribuzione: 300 punti
Sito: www.quattromilano.it
Social: Facebook/QUATTRO
Followers: 3.043

Uscite, tirature, ambiti di distribuzione

COPIA GRATUITA

il SUD Milano
COMMERCIALE
Si affrono
compensi fissi
e provvigioni
Per candidature
Tel. 333.462875
regis@ilsudmilano.it

PERIODICO DI INFORMAZIONE, APPROFONDIMENTI E OPINIONI

Anno 2 - Luglio 2024

il SUD Milano
Nato dall'unione dei giornali La Conca e Milanosud

www.ilsudmilano.it

primo piano

IPAMONTI: ECCO COME CAMBIEREMO IL VOLTO DEL QUARTIERE
di STEFANO FERRE
Si è tenuto il 2 luglio al Cam di via Vero l'incontro pubblico di presentazione degli esiti dello studio SAR (Studio Area Ripamonti) Commissionato dal Municipio 5 al Dipartimento di Architettura e Studi Urbani del Politecnico di Milano e realizzato in collaborazione con l'associazione alla Rigenerazione urbana del Comune. Il percorso di SAR è iniziato un anno fa, con un incontro per raccogliere suggerimenti ed esigenze con i cittadini e le imprese del territorio, in quelle che furono le "Fattorie" di Ripamonti e Hines, che hanno sostenuto il progetto. Di fronte a una cinquantina di cittadini il gruppo di studio del Politecnico, composto dai professori Laura Montedoro, Gabriele Pasqui e dall'architetto Riccardo Mazzoni, ha illustrato il lavoro svolto.

PROGETTI PER LA PIANA FABIO CHIESA E LAVORI A SETTEMBRE PER IL RINGHIERA DI GUIGLIELMO LANDI
Una consistente porzione del quartiere Chiesa Rossa è destinata a essere restituita di evidente degrado e progressiva sofferenza, a causa di cantieri che non partono ed esercizi commerciali che uno dopo l'altro inesorabilmente chiudono. Si tratta del grande isolato tra via Dei Missaglia e via Bolzano, che comprende nell'area soprastante, da una parte, il centro civico con l'ex anagrafe e il teatro Ringhiera e la cosiddetta "Piano" e, dall'altra, il Centro Sociale Bolzano e la torre Aler. Sul piano strada si trovano gli ingressi al supermercato Carrefour, all'Automa e alla banca, oggi tutti chiusi. Restitano su via Bolzano la farmacia e il parcheggio coperto.

MACELLERIA
EQUINA DN VITO

GRIGLIERIA MACELLERIA, SALUMERIA EQUINA
Pronti da cucinare - Basilicata siciliana
Tutti i giorni a pranzo dalle 12.00 alle 15.00
Tel. 02.41.21.814
Via Lorenteggio, 177, Milano
(Mercato Comunale Coperto)

CAFFÈ BAR
DA VITO

CENTRO ODONTIATRICO
Dot. LUCIANO VANNUCCI & C. S.a.s.
Via F.lli Fracchini 8/10
(angolo via D'Addario) - Milano
Quartiere La Terrazza - Via dei Missaglia
Implantologia a carico immediato
con applicazione protesi in 10 ore!
Tel. 02-89304881
Email: info@centrovannucci.it
FINANZIAMENTI a tasso zero fino a 24 mesi!
Una équipe di odontotri specializzati in:
conservativa
protesi mobile e fissa
ceramica su oro e zirconio
implantologia computer guidata
ortodonzia infantile e per adulti
www.geroruso.com

Mostra al Castello Sforzesco
L'ARTE DI BALLO & BALLO
di CARLO CREBICHIO
Al Castello Sforzesco una bella mostra racconta e spiega la storia di uno studio fotografico milanese, di quando le fotografie si riprendevano solo in pellicola. Parliamo di "Ballo & Ballo, fotografia e design a Milano 1956-2005", curata da Silvia Paoli.
servizio a pag. 20

In via Garzano 51
IL CORTILE DELLE MERAVIGLIE
di IGA BONACCCHI
Un'ex zona di officine e laboratori, che è stata riconvertita da un imprenditore batterista, e che oggi ospita attività creative o hi-tech, animate da personaggi d'eccezione. Un'area del Municipio 5, che ne testimonia la vitalità, tutta da scoprire.
servizio a pag. 18

all'interno
Le zone e le storie: «formiamoci tutti insieme prima possibile»
pag. 15

Parcheggio selvaggio
I dati della ricerca di Via Libera mostrano l'invasione delle auto
pag. 4

Stadio a San Donato
Fontana come Porcino Pilato
pag. 5

Parco Ticinello
Fioriscono progetti culturali e di recupero partecipato
pag. 8

Parco Chiesa Rossa
La biblioteca aprirà anche la sera e il bar riprende vita
pag. 10

Laboratorio Adolescenza
Come aiutare i giovani a vincere il disagio psicologico
pag. 17

Milano da salvare
La storia che segnala i beni culturali milanesi in pericolo
pag. 21

In 350mila al Pride: «Dove c'è amore c'è famiglia»

La parata del Milano Pride, 350mila persone hanno sfilato per chiedere la parità di diritti con lo slogan «Libertà è amore» meno Vannucci. L'edizione 2024 ha visto alla testa del corteo alcune cargo bike in segno di sostenibilità ambientale. Vari cartelli hanno menzionato il generale Roberto Vannucci, eletto all'Europarlamento con la Lega, come «Più amore meno Vannucci». Il mondo è all'incontrario. La mobilità sembra essere in gran parte scomparsa dal discorso politico, ma rimane nella vita quotidiana di molte persone LGBTIQ+. L'Italia continua a non avere una legge contro la discriminazione o la violenza basata sull'orientamento sessuale o sull'identità di genere.
Testo e foto di Lucia Sabatelli

Protagonisti - Gli istituti Molinari, Torricelli, Feltrinelli e Curie-Sraffa

Studenti cacciatori di microplastiche nei corsi d'acqua milanesi

«Prof! Ma così che dobbiamo fare? Così questa cosa delle microplastiche». Ogni anno inizia così, nuova classe, altri studenti da guidare e appassionate perché diventino «Cacciatori di microplastiche». Lo sfida Mariana Boga, «prof» del corso di Biotecnologie Ambientali e Chimica e Materiali nella relazione di fine anno. Gli studenti in questione sono dell'Istituto Tecnico e Liceo Scientifico Molinari, che insieme a quelli del Torricelli, Feltrinelli e Curie-Sraffa, partecipano alla Campagna Internazionale di Monitoraggio delle Microplastiche nei corpi d'acqua di prossimità.
di FRANCESCA MOCHI pag. 9

NUOVA IDEA
Parrucchieri
Chiuso da martedì a giovedì ore 9.00 - 18.30 venerdì 9.00 - 20.00 sabato ore 8.00 - 13.30 tutti i giorni su appuntamento
AGOSTO APERTO
Chiuso dal 15 al 19 agosto sabato 18-24 agosto chiuso
buone ragazze a tutta la clientela
Via Sessa 143 - 20128 Milano
Apertura: 10.00 - 12.00 / 18.00 - 20.00

"Zona Nove" è su www.zonanove.com (giornale online e archivio)

GIUGNO 2024
Anno 31 - n. 329

ZONA NOVE
28.000 COPIE DISTRIBUITE
Fondato da Luigi Altori

GIORNALI DI NIGUARDA - CA' GRANDA - BICOCCA - PRATOCCENTENARO - ISOLA
Niguarda - Via Val Maira 4 (Bicocca) - Tel. 02 6427508
Ca' Granda - Via Bolzano 10 (Bicocca) - Tel. 02 6427508
Bicocca - Via Bolzano 10 (Bicocca) - Tel. 02 6427508
Pratoccentenario - Via Bolzano 10 (Bicocca) - Tel. 02 6427508
Isola - Via Bolzano 10 (Bicocca) - Tel. 02 6427508

ABBIGLIAMENTO MERCERIA
MODA DONNA •
MAGLIERIA E INTIMO
UOMO/DONNA •
ARTICOLI SARTORIA
E RICAMO •
Via Sarca 163
tel. 02 6427508
MISE BICOCCA
• TRAM 7 - ST 1 - BUS 52

Bando piscina Scarioni: tutto da rifare!

«...state in Zona Nove!»
Ozma ci siamo con le aziende chiuse e gran parte degli uffici in via di smantellamento del lavoro. L'estate è ufficialmente arrivata. Certo, se stiamo al medio (almeno se Milano la bella stagione fatica a ingrossare, ma guardiamo il lato positivo: con la festa piogea che sta cadendo e che ancora cadrà, la zona di laminazione del Soave (quella del Comune di Milano, stinca di) del progetto fontanone bene, ma bene, invece, siamo le cose con quello che sarebbe stato essere il previsione tutto del nostro quartiere: la piscina Scarioni, la cui gara per la realizzazione di un centro sportivo è andata, letteralmente, «levarsi». Segue il capitolo piscina Scarioni, che era finita aperta in un quartiere che si hanno regione, sul nostro territorio ci sono molti presidi culturali e sociali che si trovano con pagna fino alla ripresa del MIC al continuo lavoro di Maria Pura Bionini, fino al San. Ciro e a tutta l'area Nord, parliamo di un'età medio-alta numero in questo ultimo numero prima di settembre. Certo, ma dunque, l'occasione per riscrivere buona estate per i milanesi di essere sempre i nostri amici lettori.

Olimpiadi 2024: la marcia italiana dal Parco Nord a Parigi
(Pag. 10)

30 luglio: Giornata Mondiale contro la tratta di esseri umani

Bicocca Linea 7: grande successo alla Casa di Alex!
Stefano Parisi

Impresa SELMI Milano
ONORANZE FUNEBRI
Discrezione e serietà, il nostro modo di rispettare il dolore.
Via Val Maira, 4
P.zza Ospedale Maggiore, 6
Tel. 02 64275085
Convenzione con Cooperativa DueCento

Classic Anthology "La Coloniale"
www.geroruso.com

Quando serata organizzata da Zona Nove a sostegno delle proprie attività: anche quest'anno i Bicocca Linea 7, con il loro repertorio classico milanese allertato da eccitanti momenti di culture, hanno suonato alla casa di Alex, strapiena di persone entusiaste della serata e, ovviamente, il motore Zona Nove. Grazie a tutte e tutti per la partecipazione!

il SUD Milano fondato nel 2023 dalla fusione dei giornali con 30 anni di vita La Conca e Milanosud.

Periodicità/uscite: tutti i mesi, escluso agosto

Tiratura: 15.000 copie

Zone distribuzione: Municipi 4, 5, 6

(quartieri: Lorenteggio, Porta Genova, Porta Ticinese, Navigli, San Cristoforo, Ronchetto sul Naviglio, Barona, Boffalora, Chiesa Rossa, Gratosoglio, Selvanesco, Ronchetto delle Rane, Quintosole, Macconago, Vigentino, Morivione, Porta Ludovica, Porta Ticinese, Porta Romana, Corvetto, Vaiano Valle. Inoltre Noverasco, Opera, Quinto de Stampi e Rozzano)

Punti di distribuzione: 200 tra edicole, biblioteche, municipi, teatri, oratori, scuole, università, bar, pub e vari esercizi commerciali.

Sito: www.ilsudmilano.it

Social: Facebook/ilsudmilano

Followers: 6.295

Zona Nove fondato nel 1994

Periodicità/uscite: tutti i mesi, escluso agosto

Tiratura 28.000 copie

Zone distribuzione: Municipio 9 (Bicocca, Ca' Granda, Isola- Garibaldi, Niguarda, Pratoccentenario)

Punti di distribuzione: caselle delle poste dei palazzi, biblioteche, teatri ed esercizi commerciali.

Sito: www.zonanove.com

Social: Zona Nove - Mensile di Niguarda - Cà Granda - Bicocca - Isola

Followers: 2.969



Pubblicazione simultanea su tutti i 4 giornali

Promotore dell'iniziativa di raccolta pubblicitaria coordinata e simultanea su tutte le quattro testate locali del network **GioLoMi** è **Freemedia srl**, uno studio associato in forma cooperativa, già editore de **il SUD Milano** composto da professionisti del mondo dell'informazione e della comunicazione.

Contatti

Garantiamo un confronto senza impegno e su misura per un piano pubblicitario sul network delle testate locali (edizioni cartacee e online).

mail: segreteria@ilsudmilano.it

Tel: 333 4628675



Porto di Mare - L'appello di Italia Nostra con le cooperative La Strada e La Stazione delle Biciclette

Costruiamo insieme una "Pump Track"

Siamo in un'area verde unica, a pochi km dal centro, in cui non è raro imbattersi in specie faunistiche di rilievo. Qui, dove una volta c'era il "Boschetto della droga", secondo il progetto, sorgerà una pista speciale per appassionati di mountain bike e BMX

Segue dalla prima

Promotrice dell'iniziativa Italia Nostra che, in collaborazione con la cooperativa sociale "La Strada" e "La Stazione delle Biciclette" di corso Lodi, intende coinvolgere i giovani in un appassionante progetto che vedrà la sua realizzazione nei prossimi mesi al Porto di Mare, parco ormai pienamente recuperato e di nuovo fruibile alla cittadinanza. La pista sorgerà su una piccola collinetta nell'area nord ovest del parco (al confine con il parco Cassinis) a ridosso del raccordo autostradale che corre parallelamente alla cavalcavia Pontina; un'area che si presta molto bene ai fini del progetto sia per le caratteristiche morfologiche del terreno sia perché la sua posizione defilata consentirà agli acrobati delle due ruote di divertirsi, senza turbare eccessivamente la quiete nel resto del parco.

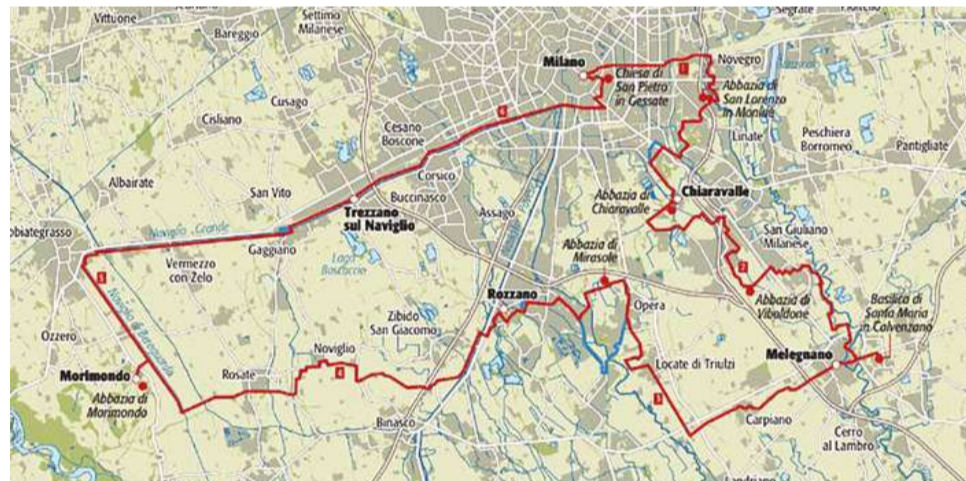
La speranza, concreta e plausibile, è che, come già accaduto per la costruzione del percorso per le mountain bike (a cui la nuova pump track sarà collegata), il coinvolgimento diretto dei futuri utenti a partire dalla fase progettuale possa fungere da volano per garantire un afflusso significativo alla pista, una volta realizzata. Una mossa, ci racconta Gianluca Vargiu, direttore del Centro di Forestazione Urbana (Cfu) e presente sul campo dall'inizio delle operazioni di riqualificazione, che rientra in una strategia più ampia di Italia Nostra. In questo secondo mandato, rinnovato nell'ottobre 2022 per altri 7 anni, l'associazione ambientalista si propone di rendere il parco più conosciuto e frequentato. Per riuscirci è fondamentale, però, rendere gli accessi al parco più riconoscibili ma, soprattutto, più sicuri (vedi box in questa pagina).

Porto di Mare, grazie alle caratteristiche di parco estensivo a connotazione naturalistica, è un'area verde davvero unica nel suo genere. Un parco dai tratti "selvaggi" in cui non è raro imbattersi in specie faunistiche di un certo rilievo come il cavaliere d'Italia, il re degli uccelli acquatici, ma anche in aironi, conigli, lepri e molti altri animali. Il tutto a una manciata di chilometri dal centro cittadino. Un successo che è costato fatica, impegno, risorse e la mobilitazione congiunta delle istituzioni per debellare la piaga dello spaccio di stupefacenti, che fino a pochi anni fa imperversava in una parte del parco, il cosiddetto "Boschetto della droga"; senza dimenticare l'apporto fondamentale di un gruppo affezionato di volontari (sono circa una decina) che ormai da anni, sotto la guida di Gianluca, si riuniscono settimanalmente per tenere pulito il parco e svolgere interventi migliorativi.

Se il tema degli accessi si presenta come prioritario, non lo è da meno quello relativo ai collegamenti con i territori limitrofi. L'area del Porto di Mare si caratterizza, in-



Sopra, la parte di parco dove si vuole realizzare la pista di Pump Track. Sotto, la Strada delle Abbazie, che collega le abbazie di Chiaravalle, Mirasole, Morimondo e Viboldone.



Accessi (in)sicuri

Tutti i sistemi di ingresso e di fruizione all'area di Porto di Mare risultano, oggi, inadeguati, di scarsa qualità e spesso pericolosi. A partire da quello della fermata M3 di Porto di Mare, che dovrebbe rappresentare l'accesso più comodo e naturale e che, invece, avviene attraverso un pertugio poco visibile, incastrato tra un distributore di carburante e il muro di recinzione di un campo sportivo. Non va certo meglio per chi accede dalla stazione FS/MM di Rogoredo ritrovandosi a percorrere la stretta e trafficata via Sant'Arialdo, sprovvista in alcuni tratti di marciapiede. Quadro non dissimile per gli accessi da via San Dionigi (strada al servizio di attività industriali/artigianali) e via Sant'Arialdo (rotatoria senza attraversamenti pedonali). I percorsi ciclopeditoni esistenti, infatti, lambiscono, ma non raggiungono, l'area di Porto di Mare: quelli di viale Omero e via San Dionigi entrano e servono il Parco della Vettabbia; quelli provenienti da Santa Giulia e Rogoredo si arrestano alla stazione di Rogoredo. Il modo più sicuro di raggiungere il parco rimane quindi, a oggi, quello in auto: percorrendo la via Fabio Massimo si accede (attraverso una sua diramazione) a un parcheggio sterrato, e quindi al confinante Parco Cassinis.

M. Gam.

grandi potenzialità di rigenerazione ma che risulta ancora in cerca di una chiara identità. Identità a cui, ormai da diversi anni, stanno lavorando, in concerto con le istituzioni, numerose associazioni presenti in questo territorio, come Nocetum, Terzo Paesaggio, Fondazione Prada, Open Agri, Rotaie Verdi, solo per citarne alcune. Due in particolare i progetti di valorizzazione su cui si sta investendo maggiormente. Il primo è il Cammino dei Monaci, un percorso, studiato in collaborazione con il Politecnico di Milano (Programma Off Campus) che congiunge il centro città con il Po, a Corte Sant'Andrea, unendo Milano alla via Francigena (il 41,5% su piste ciclopeditoni). Il secondo è la Strada delle Abbazie, un itinerario turistico, per diversi tratti percorribile a piedi o in bicicletta, che permette di raggiungere il Parco Sud e le abbazie di Chiaravalle, Mirasole, Morimondo, e Viboldone.

Due esempi che dimostrano quanto l'entusiasmo, la voglia di fare e la determinazione (ma anche il metodo e le competenze) messe in campo dal Terzo settore stiano risultando imprescindibili nel far ripartire un territorio per anni dimenticato e abbandonato; un territorio che si presenta, però, come un mosaico ancora troppo spezzettato e incompiuto. Una regia è necessaria e crediamo che tale ruolo spetti alle istituzioni che hanno risorse e strumenti adeguati per "porre a sistema" questo vasto territorio, "ricucendo" pezzi di città metropolitana (Rogoredo, Santa Giulia, Vettabbia, Chiaravalle, San Donato...) che uno sviluppo disordinato (stratificatosi negli anni) ha separato e parcellizzato. Congedandosi, Gianluca riassume tutto in un'ultima, poetica immagine: «È giunto il momento di costruire ponti (non solo fisici) per unire le isole di questo bellissimo arcipelago. Il resto lo faranno le persone animando i territori finalmente riuniti».

Marco Gambetti

Pepe Verde
dal 1987
il Bio a Milano



orario:
dalle 9,30 alle 12
e dalle 16,30 alle 19,30
lunedì mattina
chiuso

Via F. Brioschi 91 Milano - www.pepeverde.com
Tel 02.45494025/328.4560059 - info@pepeverde.com

CARROZZERIA
LUSITANIA

di Mariani Luigi & C. s.n.c



via Lusitania, 4
20141 MILANO
☎ 02 89511313
Part. Iva 02863400152
carrozzeria.lusitania@hotmail.com

EMMAUS

LA CURA
DEI TUOI CARI



EMMAUS Residenza per anziani
Via C. Baroni, 71/73 - 20142 Milano (MI)
tel. 02 89 30 49 63 - emmaus@emmausitalia.it

Aiutility: la straordinaria attività solidale nata in uno studio medico

“Spartire per gioire!” è il motto di una realtà che ha iniziato a operare durante il Covid per iniziativa della dottoressa Mariacristina Campanini e ora punto di riferimento per le persone fragili della città

DI LAURA BARSOTTINI

Quando un'idea è buona, trova terreno fertile. E si trasforma in una realtà importante, catalizzando forze di vario tipo. È la storia di Aiutility onlus, iniziata come risposta a un bisogno e diventata poi uno dei punti di riferimento per le persone fragili di Milano, ma non solo. Vari i riconoscimenti, tra cui il patrocinio del Municipio 5 dove ha sede (viale Sabotino 13, studio medico della presidentessa ma ormai minimarket a tutti gli effetti), il riconoscimento dal Comune (Milano aiuta 020202) come associazione di supporto alla fragilità e l'inserimento nel tavolo della povertà e nelle reti QuBi e Magazzino del fresco del Municipio 5.

«L'Associazione Aiutility onlus nasce nel 2020 durante la prima ondata della pandemia Covid – racconta Mariacristina Campanini, medico di base con studio in viale Sabotino, “mente” dell'iniziativa e “cuore” catalizzatore di tanti milanesi (e non solo) di buona volontà, nonché presidentessa dell'associazione –. Come medico di famiglia, con tanti anni di lavoro intergenerazionale, ho sentito la necessità morale di non girare lo sguardo dall'altra parte. Ho pensato a un gruppetto di persone che potesse aiutare gli anziani, le persone che rimanevano chiuse in casa, miei assistiti in difficoltà. Subito dei pazienti si sono mobilitati. Inizialmente il gruppo era formato da pochi amici e pazienti riuniti in una chat, che ora conta circa cento persone, e si muoveva come supporto alla spesa per chi non può o non riesce a farla. Grazie a questi volontari, mossi dal concetto che condividere con chi ha bisogno serve a essere più felici, l'associazione è molto cresciuta e ora lo studio medico è diventato un punto di ritiro e consegna di cibo, che arriva – tantissimo – perché il bene è contagioso. Nel momento di maggior chiusura legato alla pandemia, oltre alla spesa abbiamo iniziato a raccogliere fondi per far lavorare panetterie, cartolerie, ristoranti e altri negozi che potessero operare con i fondi ricevuti e rimettere i loro prodotti sul territorio, rendendo così circolare l'aiuto».

Nel tempo, l'attività dell'associazione cresce e diventa internazionale: Aiutility si muove ovunque ci sia un bisogno.

«A Milano forniamo aiuto a famiglie in difficoltà, case famiglia, senzatetto, carcerati, oratori, anziani soli, doposcuola, laboratori creativi – continua il medico –. Fondamentale la rete creata con molte associazioni, il recupero di cibo che se invenduto andrebbe sprecato e la valorizzazione di chi con il proprio esercizio commerciale dona a chi ha bisogno. È storia recente l'adozione di un paese intero alluvionato, Castelbolognese, con il quale stiamo ripristinando la scuola Cemerini-Tassinari, pesantemente danneggiata. Siamo presenti anche per le emergenze umanitarie dovute a guerre e calamità naturali. La collaborazione di una rete sempre più ampia ha permesso di donare bancali di indumenti pesanti ai migranti della rotta balcanica, ai terremotati di Marocco, Siria e Turchia, persone e animali – perché non esiste amore di serie A e serie B –, kit scuola per permettere a bambini orfani o nati da stupri di studiare, materiale

“All'inizio eravamo pochi amici e pazienti riuniti in una chat, oggi siamo circa cento persone pronte ad aiutare”



didattico, libri, presidi sanitari, occhiali, Pc e biciclette a orfanotrofi e scuole in Senegal e Congo, e da inizio conflitto di fare donazioni al Seminario di Leopoli di Padre Ihor Boyko e all'orfanotrofo di Kharkiv in Ucraina con invii settimanali.

Nello spirito dell'associazione anche chi dona, che diventa quindi “fornitore” per le altre persone della chat, viene premiato. «Aiutility non è solo cibo ma anche vestiti, coperte, materiale per la didattica, farmaci e quanto venga chiesto o serva al momento – spiega la presidentessa –. Aiutility è partecipazione ai progetti di libere librerie condominiali, raccolta di libri e giochi per i bambini delle case più periferiche, progetto G come Gabriella, G come “gioia di fare la spesa”, con distribuzione di tessere prepagate per supermercati. Recupero di pasti da eventi, hotel, aziende, che vengono poi donati ai senzatetto, raccolte di indumenti caldi, sacchi a pelo, sciarpe e guanti (progetto Co-per-Te), mobili ed elettrodomestici per la casa. Nulla si butta, tutto si “aiutility”. L'attività dell'associazione è di sostanza: «Si cerca di “adottare” la famiglia in dif-

Sopra, la dottoressa Mariacristina Campanini in due delle molteplici attività solidali che svolge con Aiutility.

Sotto, un carico di beni di prima necessità.



DI FRANCESCA MENNA

Gennaio non è solo il mese dei saldi, ma anche un'occasione per riflettere su un modo diverso di fare moda. Martedì 14 gennaio, la Casa delle Associazioni e del Volontariato del Municipio 5 ha ospitato lo swap party, un'iniziativa nata tra i banchi dell'Istituto W. Kandinsky e cresciuta grazie alla collaborazione con Aps Semaé-Lab17. Al centro dell'evento, lo scambio di vestiti usati e un talk sull'abbigliamento inclusivo e sostenibile.

Non si tratta di un episodio isolato a Milano sud, un'area che esplora modelli alternativi di produzione e consumo di abiti, distanti anni luce dalle logiche della Milano della Fashion Week. È il caso delle attività di Trama Plaza Lab, associazione no-profit nata nel 2020 con sede nel cuore delle case popolari del Giambellino, in via Paolo Segneri.

Trama Plaza organizza laboratori creativi di trasformazione di capi di abbigliamento che provengono dall'armadio dei partecipanti stessi, oppure da rimanenze di magazzino donate dalle aziende. Non si tratta di corsi di cucito o ricamo, ma di esperienze educative collettive il cui scopo è mostrare come prolungare la vita dei capi che indossiamo, evitando che finiscano in discarica e riducendo il loro impatto ambientale.

I laboratori sono di due tipi: re-fashion e upcycling. Nei primi, destinati ad adolescenti e adulti, i partecipanti portano capi di alta qualità e con un forte valore affettivo, come un abito da cerimonia o un vestito da matrimonio.

«Durante il laboratorio, condividono con il gruppo la storia e il legame personale con l'indumento, spiegando perché non riescono a separarsene nonostante non sia più utilizzabile», racconta Erica Brunetti, project manager e co-founder con Marta Griso di Trama Plaza. «Successivamente, ognuno disegna una pos-

difficoltà e seguirla, con il supporto delle istituzioni, fino alla completa indipendenza – argomenta Campanini –. Cerchiamo di arrivare a diverse sistemazioni di lavoro e a nuclei familiari completamente reintegrati, dai documenti, al lavoro, alla casa. Abbiamo una chat caoticamente ordinata per chi desidera segnalare necessità di persone in difficoltà, per chi ha da donare o vuole offrire anche solo un po' di tempo per fare una consegna di cibo a una famiglia. Ci piace definire la nostra unità di misura “a pane e sentimento”. Non c'è una regola definita per essere supportati; basta chiedere. Quando possibile cerchiamo di donare prima della richiesta, se sappiamo che ci sono difficoltà. Si dona quello e quanto si ha. Se avanza qualcosa c'è una chat dedicata in cui si può ridistribuire ad altre associazioni, per altre famiglie».

Ma Aiutility è anche feste di compleanno, Natale, corsi di alfabetizzazione, doposcuola, concorsi fotografici, mercatini, passeggiate solidali, maratone, supporto agli oratori, merende, carretti di gelati, una grande festa di giochi d'acqua, gonfiabili per i bambini di tutte le associazioni del Municipio, programmi di arteterapia e sport per le carceri. Un gruppo compatto di “ben-efficienza”, coeso dalla certezza assoluta che nessuno si salva da solo. Un percorso a costo zero, fondato sulla collaborazione di tante persone e mettendo in pratica il primo insegnamento ricevuto da un medico come la dottoressa Mariacristina, che da tanti anni opera nel Municipio 5 (ormai alla terza generazione di pazienti seguiti) e vede ancora fondamentale la differenza tra “curare” e “prendersi cura” di ogni singola persona.



Laboratori di Re-Fashion

Giambellino - Dallo swap party dell'istituto Kandinsky ai laboratori di Trama Plaza, la moda sostenibile sfila nel sud Milano

«I vestiti del matrimonio e della cresima? Con noi ritornano in vita»



sibile trasformazione del proprio abito su un figurino, ricevendo consigli da una sarta. Il processo include la valutazione tecnica delle idee, l'aggiunta di misure e dettagli sulla bozza e una prima fase di progettazione con spilli e prove sul capo». L'obiettivo finale è fornire ai partecipanti un disegno dettagliato e realizzabile che possa poi portare da una sarta per completare la trasformazione, se lo desiderano.

Si parla di upcycling, invece, quando un capo acquisisce valore rispetto a quello che aveva prima di essere rinnovato. Anche in questo caso, i laboratori di Trama Plaza sono studiati per coinvolgere diverse fasce di età, dai



Volontari e partecipanti di Trama Plaza Lab mentre ridanno vita a capi dimenticati, dopo averli ridisegnati insieme.

bambini di sei anni agli adulti, con un livello di difficoltà adattato alle capacità di ciascun gruppo. Ai più piccoli, per esempio, il laboratorio richiede di portare una maglietta. Utilizzando semplici forbici, il giovane partecipante apporta alla sua t-shirt nuove decorazioni come tagli creativi o trecce ottenute dalle maniche. «Questa attività, che punta tutto sull'immaginazione e sul fare manuale, ha riscosso grande successo, mostrando ai bambini come un capo possa essere personalizzato e reso unico», commenta Brunetti.

Con i ragazzi più grandi e gli adulti, i laboratori hanno introdotto competenze più avanzate, come l'uso della macchina da cucire. Un esempio è il progetto dedicato alla trasformazione di vecchi jeans in zainetti o borse. I partecipanti hanno iniziato smontando ogni componente del jeans, dalle cerniere ai bottoni, per poi utilizzare un cartamodello semplice e, con il supporto di sarte esperte, realizzare il nuovo accessorio. «Questo processo oltre a stimolare la manualità - spiega la project manager -, li ha portati a riflettere sul tempo e sull'energia necessari per la produzione di un capo, un aspetto spesso ignorato dal consumatore finale».

Tutte le attività sono svolte gratuitamente nel quartiere Giambellino-Lorenteggio, sfruttando spazi come la portineria rigenerata di via Segneri, sede dell'associazione, e il mercato Lorenteggio, in collaborazione con realtà locali come Dynamoscopio e Milo Lab. L'obiettivo di Trama Plaza è quello di unire creatività, educazione e sostenibilità, offrendo un'alternativa concreta alla cultura dell'usa e getta.

CIASYSTEM S.R.L.
SOCIETA UNIPERSONALE

ISTITUTO NAZIONALE ASSISTENZA CITTADINI
INAC
PATRONATO
PROMOSSO DALLA CIA

CAF Srf

Promosse da CIA Confederazione Italiana Agricoltori Milano

PRENOTA IL TUO ISEE 2025 !

PRENOTA IL TUO 730 2025 !

Puoi prenotare un appuntamento in sede, oppure scaricando la nostra APP CAF CIA.

AFFIDANDOTI A NOI AVRAI:

PROFESSIONALITA' * COMPETENZA * AFFIDABILITA' * CORDIALITA' * DISPONIBILITA' * CONVENIENZA

CONTRATTI COLF/BADANTI

IMMIGRAZIONE

MODELLO 730

MODELLO UNICO

MOD. ISEE/PRATICHE SOSTEGNO AL REDDITO

CONTRATTI LOCAZIONE

IMU

SUCCESSIONI

PRATICHE INPS

PENSIONI/INVALIDITA'

RED/ACCAS/INVCIV



M2 SANT'AGOSTINO-P.TA GENOVA
M4 CONI ZUGNA
ATM TRAM 2/3/10/14

Chiamaci al n.
0258111899

Scrivici a
cia.milano@cia.it

visita il nostro sito
www.ciamilano.it

Siamo in VIALE CONI
ZUGNA 58 A MILANO

MILANO:

Ripa di Porta Ticinese 85

LODI:

Via Nino dall'Oro, 6—Tel. 037142044

ABBIATEGRASSO:

Via Pontida, 19—Tel.029422133

BAREGGIO:

Via Pezzoni, 4/6—Tel. 0290364447

VIMERCATE:

Via Mazzini, 72—Tel.0396081381

CORBETTA:

Via Verdi, 75/A—Tel. 0292279200

Fate largo... arrivano i Conca's!

L'associazione di ciclisti amatoriale, a cui partecipa a volte anche il sindaco, prende il nome dalla Conca Fallata, il luogo da dove una volta partiva la Milano-Sanremo

DI LAURA BARSOTTINI

Una mattina di circa due anni fa, un gruppetto di amici appassionati di ciclismo ha un'idea: trovarsi un giorno alla settimana alla Conca Fallata, il bacino di navigazione che si trova sul Naviglio Pavese, da dove ai primi del Novecento partiva la Milano-Sanremo. Il luogo è storico per la città: opera realizzata ai primi del Seicento dal governatore spagnolo Fuentes, fu soprannominata Falladas (dallo spagnolo) per bollarne l'insuccesso. In realtà i milanesi mal digerirono le tasse imposte dal governo per finanziare la costruzione di questo nuovo impianto idraulico.

Da lì, nei pressi della storica Osteria della Conca Fallata, meta negli Anni Cinquanta e Sessanta di vari "cantastorie" come Cochi e Renato, Jannacci, Gaber, i Gufi e Maria Monti, i Conca's inforcano le loro due ruote e partono per "epiche gite" verso le zone a sud della città, sulle strade della Bassa.

L'idea diventa una bella abitudine. Il gruppo cresce, e ora i Conca's Milano sono quasi una ventina, così si chiamano in onore del ciclismo e, soprattutto, del territorio. «Siamo un gruppo affiatato di professionisti, tutti oltre la cinquantina - racconta il presidente Davide Puzzo, titolare della falegnameria di viale Cermenate al civico 1. - Siamo un gruppo goliardico, vogliamo divertirci e stare bene tra di noi. Il nostro sogno? Che nella zona, quando passiamo, la gente ci riconosca: "Guarda, ci sono i Conca's"».

Per questo la prima cosa è stata procurarsi delle maglie con dei colori identificativi: blu, bianco e amaranto. «Siamo un gruppo senza scopo di lucro - continua Puzzo. - Ci basta avere uno sponsor per le maglie e bisogna dire che trovarne non è mai stato un problema, in questi due anni: credo che "facciamo simpatia"».

Nessun sito, per ora. Nessuna pagina social. «Chi vuole, può presentarsi direttamente alla Conca Fallata alle 8,30. Accettiamo tutti - conferma il presidente. - Anche se per far parte del gruppo c'è una selezione: noi siamo spinti dalla passione per il ciclismo e il turismo. E vogliamo continuare a divertirci. Per esempio, sono assolutamente vietate le conversazioni a sfondo politico. Perché, si sa, ognuno la pensa alla propria maniera e il rischio è sfociare in discussioni che rovinerebbero il clima. Se una persona desidera entrare a far parte del nostro gruppo, ci si conosce, e poi le verrà consegnata la maglia, gratis, che è per noi un po' un riconoscimento di onore».

L'iniziativa è piaciuta molto al sindaco di Milano, Beppe Sala, anche lui un Conca's. «Ogni tanto partecipa a qualcuna delle nostre iniziative - conferma Davide. - Dice che, una volta libero dagli impegni politici, gli piacerebbe entrare a far parte del nostro gruppo».

L'amore per lo sport e le due ruote rimane il centro d'interesse dei Conca's: «Ci è stato proposto dalla Federazione Ciclismo di costituirci come squadra e tesserarci. Adesso siamo ancora pochi. Valuteremo», confida il presidente.

Ma c'è qualcosa che non va in questa iniziativa? Risponde ancora il presidente: «Non ci sono donne. Il fatto è che, alla nostra età, tutti oltre i 50 anni, sono poche le donne davvero appassionate di ciclismo. Perché è vero che vogliamo divertirci, ma



1



2



3



4

le nostre "passeggiate" sono pur sempre tratte dagli 80 ai 100 chilometri al giorno, con una velocità media di circa 35 km/h e le volate finali, sempre in due o tre. Poi, pagando a turno, ci facciamo una bella mangiata in qualche ristorante tipico». Per avere notizie sulle attività dell'associazione, c'è un'altra sorpresa: bisogna rivolgersi a Massimo Esposito, già campione italiano su pista e oggi titolare del mega paradiso del ciclismo Cicli Esposito, nei pressi dell'Esselunga in via Carlo de Angeli 3, mentre Luciano Boschi è il coordinatore delle attività.



5

1. Un gruppo di Conca's pronti per partire. 2. I Conca's davanti al negozio specializzato Cicli Esposito Milano. 3. Il sindaco di Milano Beppe Sala con uno dei Conca's, Paolo. 4. Foto del 1908 del punto di partenza della Milano-Sanremo dall'Antico negozio di vino della Conca Fallata. 5. Davide Puzzo con una cameriera della Gelateria Merelli, uno dei punti di ristoro dei Conca's.

News in breve

A CURA DI GABRIELE CIGOGNINI

Imi: una recita per la vita nella tragedia del lager

Si conclude il 31 gennaio, la rassegna "L'altra Resistenza: storia e memoria degli Internati militari italiani" nei lager nazisti, promossa da Anei Milano e Arci Corvetto. Alle 21 in via Oglio 21 (MM3 Corvetto/Brenta) la performance dell'attrice Sveva Tedeschi (figlia del grande attore Gianrico Tedeschi, ex Imi, mancato a 100 anni nel 2020). Titolo: "Quando recitare nel lager era questione di vita o di morte". Seguiranno brevi testimonianze di figli e nipoti di ex militari internati.

Le iniziative del Centro Culturale Conca Fallata

Il Centro culturale Conca Fallata ha reso noto il programma delle iniziative del primo trimestre 2025. Si parte con il cineforum alla Biblioteca Chiesa Rossa. Le proiezioni, introdotte da Bruno Contardi, iniziano alle 20,45 nei giorni 22 gennaio (*Le nevi del Kilimangiaro* di Robert Guédiguan), il 12 febbraio (*L'altro volto della speranza* di Aki Kaurismaki) e il 19 marzo (*Io, Daniel Blake* di Ken Loach). Il 29 gennaio (ore 18), presso la sede del Centro Culturale Conca Fallata, via Barrili 21, avvio del Progetto Ben-Essere "Prevenzione, preparazione agli eventi avversi, consapevolezza". Le date seguenti sono il 5 febbraio (ore 15), 19 marzo (ore 16) e 26 marzo (ore 16). Visite guidate. Il 19 febbraio alla Casa Verdi (prenotazione Rosanna 3477968212), il 12 marzo Chiesa di San Maurizio "La Cappella Sistina di Milano" (prenotazione Marzia 3333054443) e il 29 marzo "Liberty a Milano: Il Quadrilatero del Silenzio nella zona di Porta Venezia. (Info: 3209033447). In calendario il 5 marzo (ore 18). Iniziativa "Donna" poesia e lettura con Angela Niro. Spazio Barrili - via Barrili 21, Milano - info: 3336995686.

Lecture teatrali alla biblioteca Chiesa Rossa

Per quattro serate (23 e 30 gennaio, 6 e 13 febbraio, ore 19), presso la Biblioteca Chiesa Rossa, gli attori del Piccolo Teatro di Milano Michele Dell'Utri, Daniele Cavone Felicioni, Giulia Trivero e Diana Manea leggeranno il romanzo *Ho paura torero* di Pedro Lemebel. Ingresso gratuito con prenotazione obbligatoria: c.bibliochiesarossa@comune.milano.it

La vita di Ondina Valla

Il 24 gennaio al Centro Asteria, in piazza F. Carrara 17 (ore 19.30) va in scena *Ondina Valla*: oltre ogni ostacolo, monologo che ripercorre la vita dell'atleta bolognese che seppe sfidare le convenzioni sociali e politiche del suo tempo. Classe 1916, Ondina è ricordata per l'oro negli 80 metri a ostacoli alle Olimpiadi di Berlino del 1936. Una vittoria che segnò un momento storico per l'Italia e per l'emancipazione femminile, non solo nello sport. Biglietto 15 euro, studenti 12 euro, ingresso gratuito per persone con disabilità.

Due feste per Sant'Antonio

Due meravigliose cascate e le associazioni ad esse legate vi invitano alla Festa di Sant'Antonio Abate. Ci si riscalda attorno al fuoco, con balli popolari, cioccolata/the caldo, vin brûlé e dolci. Anche in caso di pioggia. Giovedì 16 gennaio, ore 20.30 - Cascina Campazzo, via Dudovich 10 all'ingresso del Parco Agricolo Ticinello. Info: parcoagricoloticinello@gmail.com tel. 0289500565. Sabato 18 gennaio - Cascina Linterno (via Fratelli Zoia, 194) presso Parco delle Cave info@cascinalinterno.it

Gite e laboratori alla parrocchia di via Neera

I gruppi di Volontariato Vincenziano si trovano alla parrocchia di Santa Maria Annunciata in Chiesa Rossa, via Neera 14, per organizzare gite turistiche, laboratori di teatro e di lavoro a maglia e uncinetto. Informazioni sul sito: www.gv.milano.it

Luoghi urbani - Dove ritrovare la calma e dimenticare lo stress

Meditate, gente, meditate!

Il benessere è soprattutto uno stato d'animo. La serenità non dipende solo da agenti esterni, ma dalla nostra capacità di metabolizzare gli stimoli. La vita cittadina, con i suoi ritmi, sembra antitetica al concetto di meditazione. Invece, anche in una metropoli si può imparare ad affrontare l'ansia per il futuro, per le preoccupazioni del presente e le zavorre del passato



The Prism Core Center, spazio Emotional Journey.

DI LUISA TALIENTO

Si inizia con una decisione...che non costa nulla

Un buon modo per iniziare l'anno? Imparare a meditare. Non è difficile, tutti possono farlo, basta solo volerlo. Per avvicinarsi a questa pratica si può entrare al The Prism Core Center, spazio permanente e con ingresso gratuito, in piazza Napoli (prenotazione obbligatoria su: www.theprism.com). All'interno si viene accolti da una frase scritta su una delle pareti: "Everything starts with a decision", tutto parte da una decisione, che ricorda che siamo noi gli artefici del nostro destino. E con questa riflessione si può iniziare il percorso di visita che è diviso in due ambienti. Il primo, chiamato Emotional Journey, porta alla scoperta delle opere di "The Prism", alias Stefano Simontacchi, artista ed esperto di meditazione e spiritualità. Nascono da disegni che realizza in base all'ispirazione, alle visioni, alle emozioni che avverte dopo aver meditato, e che poi vengono trasformati in grandi "portali" in plexiglass e led, dalla forma rotonda, tutti diversi tra loro per colori, sfumature, giochi di luce, specchi, simboli e grafismi. Questo spazio

«La meditazione è, in generale, la pratica di concentrazione della mente su uno o più oggetti, immagini, pensieri (o talvolta su nessun oggetto) a scopo religioso, spirituale, filosofico o semplicemente per migliorare le proprie condizioni psicofisiche».

Fonte: sintesi da Wikipedia



Interni illuminati dall'installazione di Dan Flavin presso S. Maria Annunziata in Chiesa Rossa.

si visita con le guide che offrono suggerimenti e invitano a guardare da vicino, a sedersi, spostarsi più lontano, per cambiare prospettiva e percezione.

Poi si passa nel secondo ambiente, chiamato Project Revelation. Sono sette stanze quasi al buio, in cui si entra da soli, indossando delle cuffie e con un telecomando per ascoltare la voce-guida di Stefano Simontacchi che invita a seguire semplici indicazioni (inspirare, espirare, trattenere il respiro, lasciarsi andare). La colonna sonora è stata pensata per rilassare la mente, allontanare i pensieri e restare nel momento presente. Ognuno può trovare il proprio significato, oppure non trovarlo. Decidere di non tornare più o di ritornare, come spesso capita, per coltivare quella pratica meditativa che può essere utile quando il cuore batte di più, il petto si stringe, la schiena s'irrigidisce, ed è necessario trovare pace, anche solo per qualche minuto, e vedere alleggerirsi i problemi.

Le luci di Dan Flavin e i "templi" naturali

Chi ha provato e imparato a calmare i pensieri sa che è possibile farlo ovunque, anche nel traffico o in metropolitana. Ma a Milano non mancano luoghi che predispongono a farlo.

Come Santa Maria Annunziata in Chiesa Rossa, in via Neera, che custodisce al suo interno l'installazione permanente *Untitled* di Dan Flavin (New York 1933 - 1996), uno dei maestri del minimalismo americano. Vale la pena

arrivare qui nel tardo pomeriggio, quando il sole tramonta e permette d'immergersi nelle luci verdi, blu, rosa, dorate e ultraviolette che illuminano gli interni in modo ipnotico. Basta concentrarsi solo sui colori, fissare il bel momento nella memoria, come una fotografia, e poi richiamarlo alla mente quando si presentano situazioni difficili da affrontare. Un'immagine di benessere che può cancellare il malessere. È una tecnica insegnata dalla meditazione, dallo yoga, dai mental coach che seguono gli sportivi (ma non solo) più famosi.

E che questo funzioni è sostenuto anche da sofisticate tecniche di neuroimaging che hanno dimostrato che la visione di opere d'arte può attivare i circuiti neuronali collegati alla ricompensa e al piacere, innescando una risposta positiva nel cervello.

Tra gli altri "templi" in cui rigenerare lo sguardo in modo zen ci sono i parchi. Tra Baggio e Quinto Romano si trova quello delle Cave, molto frequentato da chi segue lezioni di Qi Gong e Tai Chi, un'antica forma di meditazione in movimento. In questo habitat di grande pregio naturale è facile ritagliarsi un angolo per sé, magari su una panchina davanti al lago, o seduti su un tappetino da yoga, sotto un albero per concentrarsi solo sul ritmo del respiro: inspirare ed espirare, cercando di allungarne i tempi.

Scenari naturali simili si trovano percorrendo uno dei quattro sentieri all'interno del Boscoincittà. Il numero 2 (Cascina San Romano-laghetto-zona umida) apparentemente sembra il più battuto perché si trova nei pressi dell'ingresso di Via Novara, ma basta allontanarsi dalla cascina e dirigersi verso i boschi, dove si stendono prati ben curati, ideali per sdraiarsi e leggere i mantra e le formule meditative magari del recente libro *I*

minuto al giorno. Meditazioni quotidiane (Ed. Piemme, 2024). L'autrice, Selene Calloni Williams, che da oltre quarant'anni studia e pratica la meditazione buddhista, ha creato il metodo chiamato Omi (One Minute Immersion), ovvero una meditazione al giorno per ogni giorno dell'anno. I mantra contenuti nel volume provengono da varie tradizioni yoga, mentre le formule meditative strizzano l'occhio alla mitologia greca. Ogni singola ripetizione ha la possibilità di attivare il processo di trasformazione, che si consolida mano a mano. Quello che il filosofo indiano Sri Aurobindo chiamava "memoria cellulare", in grado di trasformare spirito e corpo. Non resta che provare, per vivere un po' meglio.



Stefano Simontacchi accanto a uno dei suoi portali multidimensionali.

Perché fa bene alla salute

«Avevo 19 anni quando intrapresi seriamente la via della meditazione. Quella scelta cambiò per sempre la mia vita». Lo racconta Daniel Lumera (v. foto), biologo naturalista, docente e autore di diversi bestseller dedicati a questo tema (www.danielumera.com), che ci spiega perché la meditazione fa bene alla salute. «Ha cambiato la mia vita per quello che ha fatto



©Laura Gruiz

per il mio corpo, nel rallentamento dei processi di invecchiamento, nel potenziamento di tantissime abilità cognitive: la memoria, la creatività, la chiarezza, la regolazione del tono dell'umore, la capacità di trasformare le emozioni primarie come rabbia, colpa, frustrazione, impotenza, di gestire stati depressivi, d'ansia, attacchi di panico. Oggi esistono più di 36 mila articoli scientifici che lo confermano: la meditazione è una medicina, è la medicina del nuovo millennio. Non a caso sempre più medici la integrano a scopo preventivo e in associazione alle cure tradizionali, ed è un fenomeno in grandissima espansione. La troviamo nei luoghi di lavoro, nelle scuole, nelle carceri, negli ospedali. È un filone di esperienza e di ricerca che sta coinvolgendo il mondo della scienza e milioni di persone. E milioni di persone hanno di fatto cambiato la loro vita grazie all'esperienza meditativa, una scelta di consapevolezza che tutti possono sperimentare direttamente».

FISIOTERAPIA A DOMICILIO

Fisioterapia domiciliare
Riabilitazione motoria
Neuromotoria Strumental
Tecar Terapia

DR J. TURANI

Iscrizione A.I.F.I. Lombardia n. 3333
Iscrizione Albo Nazionale
Fisioterapisti n. 4257
Collaboratore Fondazione
Don Gnocchi dal 1988 al 2015
Tel. 02 813 28 88
Cell. 339 564 14 85

Esperienza trentennale

Laboratorio Odontotecnico Provasi



- Protesi fissa e mobile
- Riparazioni dentiere in giornata

Via Arno 8, 20089 Quinto de' Stampi (Rozzano)
tel/fax 02.89202171 - orari: 8-11,30/14-17,30

Valutiamo gratuitamente il tuo immobile!

0245373354
grimaldi@costantinocase.it

COSTANTINO CASE

Per la vostra pubblicità dal Lorenteggio al Corvetto

ilSUDMilano

Per un preventivo
Tel. 333 4628675

segreteria@ilsudmilano.it

La grande Milano fra rinascita e memoria

“Troppe ruspe”, avverte la scrittrice Carla De Bernardi nel suo ultimo libro dedicato alla riscoperta della città. Poco rispetto per il prezioso patrimonio delle periferie. E la sua ricetta per un nuovo sviluppo punta tutto su terzo settore, cultura diffusa e partecipazione



DI CRISTINA TIRINZONI

«**C**hi vive nelle periferie, spesso non sente di essere cittadino o cittadina della città ma soltanto del proprio quartiere. Nonostante il degrado, la convivenza a volte difficile, le molte profonde trasformazioni, il quartiere è ancora un punto di riferimento, anche sociale», racconta Carla De Bernardi (nella foto in alto). Nata ad Alessandria d'Egitto, infanzia a Parigi, dal 1963 trasferita a Milano, dopo una decennale esperienza come top manager inizia a fotografare, scrivere e camminare. In un mese percorre il Cammino di Santiago de Compostela, 800 chilometri, e lo racconta in un libro (*Contare i passi. Sul Cammino di Santiago*, ed. Mursia - Ndr). Fonda e diventa presidente dell'Associazione Amici del Monumentale di Milano “per la tutela e promozione di questo museo a cielo aperto”. «Dopo avere scritto non so più quanti libri sul Monumentale, ho sentito l'esigenza di allargare lo sguardo a tutta la città mettendo al centro gli 11 quartieri». Ne ha ricavato *La grande Milano, passeggiate e incontri*, edito da Jaca Books, con prefazione di Giangiacomo Schiavi, firma del *Corriere della Sera*.



Rai di Milano. Proseguendo verso sud si arriva a Macconago, borgo con una vecchia cascina a corte tipicamente lombarda, animato dalla presenza di un centro ippico, e poco oltre una chiesetta del Seicento completamente diroccata e pericolante. Ad altri 20 minuti su via Ripamonti c'è Quintosole, piccola frazione agricola ancora percepibile, con i trattori parcheggiati ai lati della strada e i galli che cantano. Siamo così lontani che Atm a stento serve i pochi abitanti. Vi passa il bus 99, ma solo lungo la via Ripamonti che dista circa 300 metri. Ma Quintosole è al centro di un progetto residenziale ambizioso. Quanto cemento arriverà in mezzo al verde?».

In generale, in queste passeggiate tra i quartieri, quali sono le criticità che più l'hanno colpita?

«Nel suo crescere, la periferia “nuova” smarrisce connotati facilmente riconoscibili. Molti quartieri si presentano incompiuti. Mescolano, sovente alla rinfusa, nuovi progetti e resti industriali, strutture recenti della logistica e capannoni abbandonati, infrastrutture moderne e scali ferroviari dismessi, quartieri residenziali e sopravvivenze isolate di edilizia popolare tradizionale. Un universo estremamente composito, dunque. Gioielli di architettura rurale, in tanta parte diroccati o abbandonati al degrado, danno l'idea di quanto poco impieghi il tempo a distruggere edifici d'epoca».

Che cosa pensa della Grande Milano?

«Non voglio fare l'urbanista, ma mi sembra che si stia un po' esagerando con le ruspe. Ogni giorno si butta giù qualcosa, spesso ignorando il prezioso patrimonio culturale, architettonico e direi anche sociale. Un conto è produrre sviluppo, diverso è costruire una città che attira i ricchi. La prima gentrificazione ha espulso una fascia della popolazione dal centro, adesso sta togliendo identità ai quartieri. Un esempio? In piazza Costantino, il Comune di Milano (in realtà si tratta del fondo Bnp Paribas a cui è

stato ceduto nel 2008 dal Comune - Ndr) ha venduto all'asta un palazzo storico, Casa Crescenzo, sede di associazioni come Anpi, Legambiente e la Banda musicale. Il cemento è già calato sul triangolo di verde tra via Meucci e via Adriano, un'area che nel piano regolatore del 1980 era appunto destinata a diventare un parco e che ora, dopo essere stata per anni un parcheggio abusivo, sembra condannata a ospitare l'ennesimo condominio. Nonostante le numerose proteste dei residenti, infatti, il cantiere rimane aperto».

Cosa suggerisce per i quartieri, in bilico fra rinascita e memoria?

«Sviluppare nuovi spazi condivisi, come le piazze, inserendo del verde, mentre a volte troviamo soltanto la strada, il marciapiede e nient'altro. Bisogna portare occasioni di lavoro perché le periferie sono vive e piene di potenzialità. Puntare sulla grande forza delle associazioni e cooperative di servizi (dai laboratori di pasticceria all'assistenza ai disabili) che in questi anni hanno fatto spesso supplenza alle istituzioni. Vi è un grande potenziale creativo, lo dimostrano le tante e diffuse attività culturali, l'apertura di maxi gallerie d'arte che migrano dal centro storico. I quartieri sono disseminati di associazioni, comitati di quartiere, collettivi

aperti alla partecipazione di uomini e donne che vogliono intervenire sulle decisioni determinanti per i loro spazi di vita. Io sono fiduciosa».

Per informazioni:

www.amicedelmonumentale.org



Antica cascina del Borgo di Quintosole. Foto di Riccardo Tammaro - Fondazione Milano Policroma.



L'elegante facciata e la preziosa Cappella del Rosario della Chiesa di Santa Maria dell'Assunta al Vigentino. Foto di Riccardo Tammaro - Fondazione Milano Policroma.



Serie e film Tv



di Simone Sollazzo

La Palma: norvegesi alle Canarie, “in attesa” di tsunami

Iniziare il 2025 con una produzione di qualità è sempre un piacere per gli amanti delle serie. Una delle sorprese più interessanti è la miniserie norvegese *La Palma*, girata nella cornice naturale delle Isole Canarie, sull'isola da cui prende il nome. Questo outsider del catalogo Netflix, con le sue sole quattro puntate, ha saputo guadagnarsi un posto di rilievo tra le serie più discusse, distaccandosi dalle narrazioni *mainstream* e imponendosi come un successo improvviso ma meritatissimo.

La trama: durante le vacanze natalizie, una famiglia norvegese si reca sull'isola di La Palma. Quello che inizia come un soggiorno paradisiaco si trasforma presto in un incubo, quando una giovane scienziata lancia l'allarme sul rischio imminente di un'eruzione vulcanica, che potrebbe generare uno tsunami di proporzioni catastrofiche, capace di mettere in ginocchio l'arcipelago come pure interi litorali dell'Atlantico. La tensione si costruisce gradualmente,



intrecciando dinamiche familiari, conflitti personali e un senso crescente di impotenza di fronte alla furia della natura.

La sceneggiatura, firmata dal duo norvegese Gudmestad/Rosenl w, riesce abilmente a coniugare il dramma umano con una riflessione

più ampia sulla crisi ambientale, per un effetto tanto emozionante quanto inquietante. I dialoghi, pur essenziali, sono carichi di significato e il cast, interamente scandinavo, regala interpretazioni credibili, in particolare nei momenti di maggiore vulnerabilità emotiva.

Un altro aspetto memorabile è la capacità di avvicinare lo spettatore a una realtà che potrebbe sembrare lontana, ma in verità spaventosamente plausibile. L'eruzione del vulcano Cumbre Vieja, che nel 2021 ha devastato l'isola per 85 giorni, rappresenta una chiara fonte di ispirazione. Gli sceneggiatori si sono basati su dati scientifici, trasformando una minaccia concreta in una narrazione che alterna il fascino del cinema catastrofico all'intimismo di un dramma familiare. Gli effetti speciali sono di altissimo livello, ma è il contesto realistico a rendere l'intera vicenda ancora più incisiva e avvincente.

Insieme alla suspense, *La Palma* tratta tema-

tiche profondamente umane. Se la lotta per la sopravvivenza è centrale, sono presenti anche il recupero delle relazioni e il confronto con le priorità di una vita spesso data per scontata. La crisi matrimoniale dei protagonisti e il rapporto conflittuale con i figli sono specchio di una famiglia qualunque, costretta a ritrovarsi di fronte alla fragilità della propria esistenza. Non manca poi il messaggio ambientalista: la miniserie ci ricorda quanto il nostro pianeta sia vulnerabile e, in un'epoca di cambiamenti climatici e disastri naturali sempre più frequenti, invita a riflettere sulla necessità di rispettare e proteggere la natura.

Il risultato è uno spettacolo che miscela adrenalina, paura e speranza in un cocktail visivamente potente e intellettualmente stimolante. Un esperimento pienamente riuscito per una lezione importante: siamo ospiti di un pianeta vivo e imprevedibile, una consapevolezza da non dimenticare.

marnini
consulenze immobiliari dal 1989

DISPONI DI UN APPARTAMENTO MA
NON HAI TEMPO DI OCCUPARTENE?

CI PENSIAMO NOI

SIAMO CONSULENTI IMMOBILIARI DAL 1989

LOCAZIONE GESTITA
-INCASSO DEGLI AFFITTI
-PAGAMENTO ONERI CONDOMINIALI
-MANUTENZIONE E RISTRUTTURAZIONI

WWW.MARNINI.IT

[@MARNINI_SAS](https://www.instagram.com/MARNINI_SAS)

02.8465585

I dischi del mese



di Giuseppe Verrini

You Still Got Me, il nuovo album di Beth Hart



Beth Hart, americana nata nel 1972, è sulla scena da oltre 30 anni con una ventina di album alle spalle e continua a pubblicare dischi di ottimo livello. Questo nuovo *You Still Got Me* conferma ancora una volta le sue qualità e il grande amore e la passione che ha per le tradizioni musicali, in particolare per il blues (ricordiamo i suoi dischi con Joe Bonamassa), il soul, R&B, il rock (ha fatto anche un bel disco, tributo ai Led Zeppelin). Il suo è un rock forte e grintoso con i primi due brani, l'iniziale *Savior With A Razor* che vede la presenza di Slash (Guns N' Roses) e *Suga N My Bowl* con Eric Gales.

Decisamente deliziosa è la lenta, epica e toccante ballata *You Still Got Me*, che evidenzia la grande estensione e la passione della voce di Beth Hart, ma ci sono anche profumi jazz con una ballata alla Tom Waits, *Drunk On Valentine*, la ritmata vaudeville jazz in *Never Underestimate A Gal* e una incredibile virata nel country con tangy guitar nello strepitoso brano *Wanna Be Big Bad Johnny Cash*. È da segnalare anche la nervosa, cupa e pianistica *Don't Call The Police*. Niente di particolarmente nuovo per questa grande cantautrice e performer, ma sempre la gioia di sentire ottimi brani cantati e suonati alla grande.

Le segnalazioni di Beppe

Elles Bailey, *Beneath The Neon Glove*, voto: 7.5

Jeremie Albino, *Our Time In The Sun*, voto: 7.5

Eric Clapton, *Meanwhile*, voto: 7.5

Piero Ciampi, *Siamo in Cattive Acque*, *Canzoni inedite*, voto: 7.5

Michele Gazich, *Il Vittoriale Brucia*, voto: 7

The Winstons, *Third*, voto: 7

verinigiuseppe@gmail.com

Fuoriporta



di Laura Gardini

17 gennaio, a Saronno il Falò di Sant'Antonio Abate

Archivate le feste di Natale, nel cuore del mese più lungo, il 17 gennaio arriva il giorno dedicato a Sant'Antonio Abate, una festa della tradizione contadina popolare in tutta Italia (e non solo), con la benedizione degli animali e delle stalle, e il grande falò che illumina la notte invernale. Anche in Lombardia il santo eremita egiziano vissuto tra il 251 e il 356 è celebrato, specialmente nella zona di Varese e Saronno, dove anche quest'anno è in programma la sagra che arriva alla sua edizione numero 16 (qui tutti i particolari: [\[tantoniodisaronno.it\]\(http://tantoniodisaronno.it\)\) e avrà il suo culmine proprio nel falò di venerdì 17 sera.](http://www.san-</p>
</div>
<div data-bbox=)

È una giornata che, oltre alla suggestione della chiesetta di Sant'Antonio Abate al Lazzaretto (citata per la prima volta in un documento del 1385), propone momenti di festa e condivisione. Dal primo pomeriggio, il Comitato promotore organizza ogni anno nell'Oratorio Preatpi, presso la parrocchia della Sacra Famiglia e presso la chiesetta, le benedizioni di veicoli e animali: cani e gatti, ma anche gli animali della stalla, oltre a trattori, furgoni e automobili. Ci sono poi i

personaggi nei costumi contadini dell'epoca, le specialità dell'Osteria di Sant'Antonio, la grande polentata nel borgo acceso di luci colorate, la musica della banda e, infine, alle 21, il falò che annuncia la prossima fine dell'inverno e l'arrivo della primavera. E a chi ha perso le chiavi, gli occhiali o altro, sarà ricordata l'invocazione popolare:

«Sant'Antoni dala barba bianca famm' trùà che'l che ma manca, sant'Antoni du'l pурсal famm' trùà propri che'l».



A Saronno e a Varese (nella foto il falò in piazza della Motta) la festa di Sant'Antonio è molto sentita.

Un ristorante di pesce con pianoforte, libri e tartufi



Diamo a Cesare quel che è di Cesare

Se Cesare è il nome che porta l'insegna, Cesare e la moglie Mary sono l'anima e il motore del ristorante. Sono una coppia sul lavoro e nella vita. Una sfida, dicono, che si vince se si è non soltanto compagni ma anche figure professionalmente complementari. La comune origine pugliese spiega l'orientamento del menu verso il pesce. Nessuno dei due è chef, ma sono loro a dare l'impronta alla cucina, grazie a una esperienza ben consolidata. Oltre a dedicarsi alla sala, definiscono la lista delle portate, in simbiosi con lo chef e la brigata di cucina.

Il pescato di qualità è l'offerta di punta del ristorante Cesare, le cui vetrine illuminano il marciapiede di via Valla ormai da più di trent'anni. L'insegna dorata su campo nero le sovrasta dal 2004: prima si chiamava Bluemoon, ma Bruno Cesare, l'attuale titolare, era già al lavoro fra questi tavoli fin dagli anni Novanta. Cesare e Mary hanno voluto un ambiente classico ed elegante ma moderno, in bianco e nero, dove il colore è portato da cibi, bevande e clienti. Dalla cucina arrivano prodotti di stagione, pesce sempre fresco, alcuni piatti della tradizione milanese (risotto allo

zafferano, ossobuco, cotoletta) e da qualche anno sua maestà il tartufo: una collaborazione solidale nata con Norcia ai tempi del terremoto, poi estesa ad altre provenienze del prezioso tubero, sia nero che bianco. Insomma, un'occasione per assaggi speciali a prezzi contenuti, in un ambiente raffinato. E non è un modo di dire: ne fanno fede i libri sugli scaffali (da notare una corposa collezione di volumi in miniatura) e il pianoforte a coda al quale Cesare ogni tanto si cimenta. La pizza, c'è molto apprezzata, ma questa non è una pizzeria. È un luogo di incontro, che per molti clienti affezionati è quasi una seconda casa.



Spazio offerto ai lettori de **ilSUD**Milano dal Ristorante Cesare - via Valla, 25 ☎ 02 895138 21



Filetto di rombo chiodato con patate, porcini e tartufo nero di Norcia

Ingredienti per 4 persone:

- 1 rombo chiodato da 1,4 kg • 200 gr. di patate leggermente lessate
- 200 gr. di funghi porcini • 40 gr. di tartufo nero di norcia fresco • 30 gr. farina
- Olio extravergine • Sale e pepe q.b
- Preparare del brodo vegetale con 1 cipolla, timo, alloro, prezzemolo q.b. ;

Pulire il rombo ricavandone 4 filetti

Versare in una pentola dell'olio extravergine. Adagiare i filetti di rombo leggermente infarinati e procedere a fuoco lento. Aggiungere un mestolo di brodo vegetale, i funghi porcini, le patate sbucciate e tagliate. Lasciare cuocere lentamente per circa 15 min.

A cottura ultimata. trasferire il tutto in un piatto di portata, e con un taglia tartufo disporre delle lamelle di tartufo nero sui filetti di rombo.

Quattrozampe & Co.



di Edgar Meyer

Milano è la prima grande città italiana a consentire la sepoltura comune

Proprietari e animali domestici insieme per sempre

Dal primo gennaio il Comune ha dato esecuzione a una legge regionale, stabilendo requisiti e procedure

“Milan col coeur in man”, si diceva una volta. Spiega l'anima profonda della metropoli: la città della generosità, dei diritti, della solidarietà. Pure oggi Milano non perde il ruolo di avanguardia nella sensibilità sociale. Città col cuore in mano è anche questo: dal 1° gennaio 2025 è possibile tumulare nei cimiteri milanesi le ceneri degli animali d'affezione nella stessa sepoltura in cui è già presente il proprietario. Un provvedimento molto avanzato, in una metropoli dove una famiglia su tre convive con almeno un animale. Considerato spesso un membro aggiuntivo del nucleo familiare. E con il quale, soprattutto le persone anziane, si instaurano rapporti affettivi importanti.

«Un riconoscimento della loro importanza»

Il fatto: il Comune, con determina dirigenziale, ha dato esecuzione a una legge regionale e ha stabilito procedure e requisiti per richiedere la sepoltura dei pet. Così, per volontà del defunto o degli eredi, da quest'anno cani, gatti, roditori, uccelli, pesci, tartarughe, conigli, criceti, furetti e tutti gli altri animali tenuti per compagnia possono essere tumulati nei cimiteri meneghini accanto ai loro proprietari. Con alcune regole: sulla lapide del manufatto è vietata qualsiasi epigrafe

riferita all'animale ma è ammessa, invece, una fotografia del defunto insieme al suo animale. La tumulazione potrà avvenire in cellette (due urne cinerarie in tutto, di cui una dell'animale), in colombari (tre cassetine di resti/ceneri al massimo) o in tombe di famiglia (in questo caso la tumulazione dell'animale dovrà occupare lo spazio di un'urna per ceneri). La condizione principale è che l'animale deve essere tumulato insieme o successivamente alla sepoltura del suo proprietario, nello stesso manufatto o tomba di famiglia.

«La possibilità di garantire una sepoltura ai propri animali familiari, per molti proprietari che sperimentano il distacco come un momento di profonda sofferenza, rappresenta un'opportunità di trovare conforto», spiega la Garante per la tutela degli animali del Comune di Milano, Paola Fossati. «Offrire un luogo fisico dove custodirne le ceneri, insieme al ricordo, non è soltanto un servizio, ma diventa un riconoscimento pubblico dell'importanza degli animali nelle vite delle persone che desiderano lasciare un segno tangibile di rispetto verso compagni di vita con cui hanno condiviso momenti indimenticabili».

La città ha accolto favorevolmente il provvedimento. Valentina Verga, milanese doc e volon-

taria impegnata nel direttivo di Gaia animali & ambiente e di Task Force Animalista, è entusiasta. «Sono molto felice di questa decisione del Comune, che viene incontro alla sensibilità di molti cittadini. Io vivo con Brina e Kim, due cagnette di 10 anni. Sono la mia famiglia. So che soffrirò quando mi lasceranno. Quando sarà, avevo già deciso di tenere le loro ceneri. Ora potrò fare di più. Staranno con me per tutta la mia vita e anche oltre». Il provvedimento prevede una ulteriore premura: qualora nel tempo fosse necessario spostare i resti del defunto, scatterebbe anche il trasferimento delle ceneri del pet. Se la nuova sede non dovesse poter accogliere entrambi, le ceneri dell'animale verranno consegnate ai parenti o a chi ha richiesto la traslazione.



Valentina Verga.

Milano è la prima grande città ad applicare un regolamento simile. Un atto di civiltà. Perché per molte persone gli animali sono inseparabili in vita e - da ora in poi - anche dopo la morte.

Info: <http://bit.ly/40c4FD5>



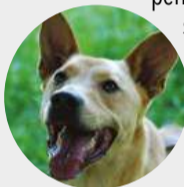
Paola Fossati.

Apriamo le gabbie!



Salvate il cane Ryan

È nato a Canicatti, in Sicilia. Randagio. Senza casa. RYAN è stato salvato da morte certa da alcune splendide volontarie. Era in strada, in costante pericolo: avvelenamenti (ne ha subito ben due!), investimenti, aggressione da parte di altri cani e/o da esseri umani indegni sono purtroppo all'ordine del giorno. Così, come tanti, ha cercato salvezza



a Milano... Ryan sembra un Cirneco dell'Etna, ma in formato maxi :-). È nato nel 2016 ed è in rifugio dal 2017: è ora di farlo uscire dal canile e aprire definitivamente la sua gabbia! Esuberante e testone, gli piace fare movimento e adora le lunghe passeggiate. Deve trovare una bella famiglia che lo ami per sempre. Chi volesse più informazioni su Ryan basta che scriva a vivianadlzdue@gmail.com o su whatsapp al 347 5486359. Si trova al rifugio dell'associazione Diamoci La Zampa ed è adottabile in Lombardia. Forza, Ryan!

OBLO

Abitare Milano

VENDIAMO APPARTAMENTI NUOVA COSTRUZIONE

ZONA GRATOSOGGIO

La veste inedita di un quartiere in espansione



Tutta la documentazione grafica e testuale è puramente illustrativa e non costituisce vincolo contrattuale. Classe energetica A3 in fase di progetto.



TELEFONO

02 49.52.39.60

MAIL

info@oblo-milano.it

SCOPRI DI PIÙ



COMMERCIALIZZAZIONE

Filcasa
AGENCY

Marnini
L'italiana immobiliare dal 1985

Un sogno di futuro che correva verso i laghi

Un libro celebra il centenario della Milano-Varese e dei successivi sviluppi verso Como e Sesto Calende. All'epoca fu un'infrastruttura rivoluzionaria, la "Prima autostrada del mondo", che ha poi avuto un ruolo strategico nello sviluppo della Lombardia. Scritto da Paolo Pozzi (giornalista) e Luigi Sada (ingegnere) il volume è edito da Macchione e sarà in libreria a fine gennaio

DI ELENA REMBADO

Storia, aneddoti, personaggi visionari, auto d'epoca e qualche piccolo scoop sulla prima autostrada al mondo, l'Autolaghi. È tutto raccolto in un libro che uscirà a fine gennaio per i tipi di Macchione Editore di Varese e che il SUD Milano ha occasione di presentare in anteprima.

Duecentoquaranta pagine fitte di documentazione, testimonianze e foto inedite del centenario dell'autostrada Milano-Varese inaugurata dal re Vittorio Emanuele III, a Lainate, il 21 settembre 1924 e delle successive aperture al traffico della Lainate-Como il 28 giugno 1925 e della Gallarate-Sesto Calende il 3 settembre 1925.

Nel libro dal titolo *Cent'anni di Autolaghi. Prima autostrada al mondo. Un orgoglio italiano* si narra dell'impresa avveniristica dell'ingegner Piero Puricelli, conte di Lomnago, inventore, progettista e costruttore dell'Autolaghi.

Le ricerche degli autori fugano ogni dubbio sul primato mondiale dell'Autolaghi. Tre i pretendenti e aspiranti al primato, si spiega nel libro: un tunnel (l'Holland Tunnel di New York, a Manhattan aperto al traffico solo il 12 novembre 1927), una pista di gara (la Avus a Berlino, inaugurata il 24 settembre 1921 ma come pista per auto da corsa) e la via in un parco (la Bronx River Parkway, lungo il fiume Bronx, aperta nel 1922 e completata nel 1925). Tutt'e tre strade urbane. Solo l'Autolaghi, invece, può fregiarsi del titolo di prima autostrada al mondo in quanto strada non urbana ma di



21 settembre del 1924: l'inaugurazione con il re Vittorio Emanuele III a bordo di una Lancia "Tricappa" 8 cilindri.

collegamento fra due differenti città (Milano-Varese, appunto) con pedaggio, a esclusivo uso dei veicoli a motore, senza incroci e senza interruzioni, con ingresso e transito vietato ai ciclisti, ai pedoni e ai veicoli a traino animale in uso fino a quel momento.

Tutta la storia passata su quel nastro d'asfalto

Una rivoluzione, insomma. Un primato italiano riconosciuto e ufficializzato durante il 5° Congresso Mondiale della Strada che si è svolto a Milano nel 1926. Al punto che il termine "autostrada" - inventato da Puricelli e sancito dal congresso - sarà poi usato, in italiano, negli anni successivi, fino al 1940, in tutto il mondo e in tutte le lingue. Oltre alla storia dell'Autolaghi, il libro diventa occasione per raccontare anche

cent'anni di storia dell'automobile, dal motore a scoppio alle prime pompe di benzina raccolte (ce ne sono 200 e 7 mila pezzi) nel Museo Fisogni di Tradate (<https://museo-fisogni.org/>) o le ex Scuderie di Villa Puricelli, a Lomnago, ora sede dell'Appenzeller Museum (<https://www.museoappenzeller.it/>) dove sono raccolti 66 mila oggetti d'ogni tipo. Il libro svela poi alcune chicche. Ad esempio che l'autodromo di Monza (sempre di Puricelli) doveva essere costruito nel quartiere della Cagnola, a Milano. E vengono svelati anche risvolti inediti sul personaggio Puricelli, dei suoi

incontri con Mussolini e Hitler, il doppio gioco con i partigiani e la rocambolesca fuga da un cunicolo segreto con i tedeschi all'ingresso della sua villa con un mandato di arresto del Duce.

Il libro dedica due capitoli anche agli autogrill, il Villorosi Ovest 1958 detto l'Astronave, simbolo del boom economico italiano, e il Villorosi Est detto il Vulcano, esempi di architettura made in Italy e di sostenibilità. Un capitolo è dedicato, infine, alla sfilata di 100 auto storiche, cent'anni dopo, sulla Milano-Varese.

A raccontare la storia dell'Autolaghi sono un giornalista e un ingegnere: Paolo Pozzi, ex cronista del quotidiano *La Prealpina* di Varese (ha lavorato anche per il *Corriere della Sera* e il *Sole 24 Ore*) che nel 2000, al Premio cronista dell'anno, aveva ricevuto una menzione speciale dell'Ordine dei giornalisti per un anno di inchieste sulla Grande Malpensa e i trasporti in Lombardia, e Luigi Sada, titolare dello Studio associato Sada, appassionato di storia, architettura e automobilismo sportivo storico. A sottolineare l'importanza del libro ci sono cinque prefazioni firmate dal presidente della Regione Lombardia, Attilio

Fontana, dai sindaci di Milano Beppe Sala, di Varese Davide Galimberti, di Lainate Alberto Landonio e dal presidente dell'Automotoclub storico italiano, Alberto Scuro.



L'indirizzo UTILE!

ACCONCIATURE/PARRUCCHIERI

• **Barbara acconciature**
Professionista dei tuoi capelli
Via F. Lassalle, 7 (citofono 742)
Milano
☎ 0289513693
Riceve su appuntamento
Sconto ai lettori de Il Sud Milano!

APPARECCHI ACUSTICI

• **Centro Euroacustic**
Via Lagrange 13
Milano
☎ 0236536730
www.centro-euroacustic.com
sconto speciale 25%
Test uditivo gratuito!

CARTOLERIA-FORNITURE PER UFFICI

• **Buffetti - Milcopy**
Forniture per ufficio, vendita e assistenza tecnica, noleggio fotocopiatrici
Via Ettore Ponti 21 - Milano
☎ 0289126093 ☎ 3356075512
milcopy@libero.it

DENTISTA

• **Centro Odontoiatrico dott. Luciano Vannucchi e C. sas**
Via F.lli Fracchini 8/10 (ang. via D'Ascanio)
Milano
☎ 0289304881
info@centrovannucchis.it
Prima visita con radiografia panoramica e preventivo gratis

EDILIZIA

• **Impresa edile di Paolo Speciale**
Ristrutturazione appartamenti
Via F.lli Fracchini 12
Milano
Contattaci ai seguenti recapiti
☎ 0289513693
☎ 3358411051
paolo.speciale61@gmail.com

ELETTRONICA ED ELETTRODOMESTICI

• **ITEI sas**
Assistenza e vendita elettrodomestici e clima
Via G.B. Balilla 8
Milano
☎ 0258106432

FISIOTERAPIA

• **Studio associato Fisiocenter**
Studio di fisioterapia - massoterapia terapie fisiche - riabilitazione
Via Ripamonti 191
Milano
☎ 025691899
info@fisiocenter.eu
www.fisiocenter.eu

GELATERIA/PASTICCERIA

• **Binda 5**
Gelateria artigianale, Caffetteria, Pasticceria
Via Ambrogio Binda 5
Milano
☎ 0289150681
gelateriabinda5@icloud.com

MACELLAIO - CIBI PRONTI

• **Macelleria Arosio dal 1962 di Remi Massimo & Elena**
L'arte della carne
Viale Famagosta 2
(entrata via Voltri)
Milano
☎ 02819431

OTTICO

• **Centro Ottico Mirarchi**
Occhiali - Lenti a contatto
Controllo della vista
Via Medeghino 39 ang. p.zza Abbiategrasso
Milano
☎ 0284895262
☎ 3457551230
tmirarchi@alice.it

PALESTRA

• **Palestra La Chimera**
Sala fitness - Pilates reformer
Rieducazione motoria
Viale Famagosta 10
Milano
☎ 0289127007
www.palestrachimera.it
palestrachimera@gmail.com

PANETTERIA

• **Le Panettiere**
Pasticceria - pane - pizza - focaccia
Via Tanaro 1
Quinto de' Stampi (MI)
☎ 0257506575

PULIZIE

• **SAGEM srl**
Impresa di pulizie per condomini ed uffici
Contattaci per informazioni e preventivi
☎ 0289516371
sagem@sagempulizie.it / www.sagempulizie.it

RISTRUTTURAZIONE

• **Marnini sas**
Consulenze immobiliari, ristrutturazioni
Via Medeghino 10 - Milano
☎ 028465585

SCALDABAGNI, RIPARAZIONI IDRAULICA, ELETTRICITÀ

• **Scaldabagni - Condizionatori**
Riparazioni in genere **Basile Cosimo**
Pronto intervento su tutta Milano
☎ 3332451437
cosimo.basileidraulica@virgilio.it

TENDE DA SOLE E ZANZARIERE

• **Zacchetti Massimo**
Tendaggi-tapparelle veneziane-riparazioni varie
Via Curiel 36 - Rozzano (MI)
☎ 0236549353
massimo_zacchetti@fastwebnet.it
www.tendezacchetti.com

• **SEWA srl**
Tende da sole, cambio tende zanzariere, riparazioni tapparelle
Via Neera 25/3 Milano
☎ 028464915
info@sewa.it / www.milanotendedasole.it